PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 4 Agosto 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10793

La rivolta albanese è finita.

I „malissori“ hanno stipulato la pace e ritornano in patria.

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Cettigne: L'inviato turco Sadreddin, il ministro montenegrino Gjukanovic, nonchè i generali montenegrini Vukotic e Martinovic e l'ex-console Dragovic sono arrivati ieri alle 4 pom. a Podgoritza. I capi dei malissori furono chiamati all'albergo, dove furono comunicate loro le condizioni del Governo turco e furono spiegati loro i singoli punti. Il generale Vukotic diresse ai malissori un serio ammonimento e comunicò essere vivissimo desiderio del re del Montenegro che i malissori accettino le condizioni della Porta e non provochino con il loro contegno una enorme sciagura. Voi - disse loro il generale montenegrino - avete raggiunto tutto quanto era possibile. Avete certamente sofferto molto, ma anche il Montenegro ebbe molto a patire. Se non vi mettete sulla via giusta, dovrete essere considerati traditori del vostro popolo. Il generale Vukotic assicurò alla fine che il Governo turco questa volta manterrà le promesse. I malissori non dovrebbero mettersi a repentaglio di perdere le simpatie delle grandi potenze, del Montenegro e di re Nicola.

I capi dei malissori persistettero nel loro diniego, dicendo di non potersi adattare alla sottomissione a quelle condizioni. Essi furono invitati a comunicare subito ai loro compagni le condizioni della Porta dando loro quelle spiegazioni che furono testè loro date e di influire sui connazionali in senso pacifico.

Alle 6.30 di sera si lessero in albanese le condizioni del Governo turco a circa 500 malissori raccolti dinanzi alla caserma, ma anche questa volta non si raggiunse l'effetto desiderato. Alcuni capi si recarono bensì al consolato turco ma la maggioranza non si mosse. Dopo le 8 di sera arrivarono i capi della tribù dei Klementi, che diedero pure una risposta negativa.

I capi dei malissori chiesero fosse loro concesso un termine fino a stasera per la risposta per potersi consultare con i capi delle altre tribù dei quali si aspettava l'arrivo.

La pace stipulata

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Cettigne: La pace è stipulata. Tutti i capi tribù dei malissori sono rimpatriati nel pomeriggio. La situazione a Podgoritza si era fatta più chiara alle 2 pom. Una parte dei malissori a quell'ora era già stata persuasa a rimpatriare. Le difficoltà maggiori furono create principalmente da quei malissori che durante i combattimenti si sono segnalati per il loro grande valore.

La pace effetto del colera?

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice d'avere da fonte benissimo informata che le tendenze pacifiste di re Nicola furono notevolmente rafforzate dallo scoppio del colera fra le sue truppe. Il morbo infierirebbe nel Montenegro con speciale intensità. Re Nicola attribuendo la colpa della diffusione del colera anche all'imprevidenza del ministro della guerra, lo ha destituito.

Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Cettigne che si è manifestato il colera tanto nell'accampamento dei fuggiaschi albanesi quanto tra le file dei battaglioni montenegrini scaglionati lungo la frontiera. A Podgoritza si sono già verificati alcuni decessi in seguito a colera. La popolazione è costernata. Mancano medici.

Le concessioni diverranno valide dopo il rimpatrio

COSTANTINOPOLI 3 (N). Il «Tanin» dichiara che le concessioni fatte ai malissori saranno valide soltanto se i malissori rimpatrieranno tosto. Il Governo ha deciso di rioccuparsi della questione della regolazione del Bojana e del prosciugamento di una parte del lago di Scutari soltanto dopo avvenuto il ritorno dei malissori; così pure della rettificazione della frontiera. Fra le concessioni agli albanesi è da noverarsi anche che come lingua d'insegnamento nelle scuole elementari albanesi fu adottata l'albanese. Il ministero degli esteri smentisce la notizia che si voglia dare al Montenegro un indennizzo pecuniario per il mantenimento dei malissori.

IN PERSIA

FRANCOFORTE 3 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Teheran che sono arrivati colà 350 bachtiari comandati da Homuyan, inoltre un migliaio di uomini agli ordini di Nahador. Pare che l'ex-scià sia sbarcato a Sary al sud del Caspio. La sua impresa diventa ogni giorno più difficile. I fucili giunti per lui da Kirmansei a Teheran e la sua corrispondenza furono sequestrati.

Lo sbarco dell'ex-scià è un «bluff» della Russia?

BERLINO 3 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Teheran: Si vocifera che Mohamed Alì non sia nemmeno sbarcato su territorio persiano e che la notizia del suo sbarco non sia che un «bluff» russo. Altre voci dicono che l'ex-scià fra tre settimane sarà certamente a Teheran. Ultimamente a Teheran regnava tranquillità perfetta. Il governo ha tutto il tempo per prepararsi. Sono in marcia da 2 a 3000 uomini di truppa regolare e di bachtiari. Il grosso delle truppe si trova però ancora a Teheran e vengono armate coi fucili russi che erano destinati all'ex-scià.

BERLINO 3 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Teheran: Si assicura essere scoppiate discordie tra i turlameni dell'ex-scià. Mohamed Alì si sarebbe perciò recato a bordo d'una nave russa. Il giornale «Medliss» assicura che Mohamed Alì è ritornato in Russia.

Un memoriale contro la Russia

VIENNA 3 (N). Il comitato liberale persiano di Costantinopoli manda al «Neue Freie Presse» un telegramma annunciando di aver mandato un memoriale al Parlamento austriaco in cui fra l'altro è detto: Ci permettiamo di rivolgere l'attenzione umanitaria del Parlamento austriaco sugli intrighi del governo russo in Persia. Noi preghiamo le nazioni civili e liberali dei due emisferi di porre fine al procedere draconiano della Russia dispotica in Persia. Le truppe russe tengono da oltre due anni occupate le più importanti città della Persia col pretesto di proteggere gli stranieri, che secondo l'opinione di tutti i diplomatici e degli agenti consolari dell'Europa non furono mai in pericolo. La Russia aveva promesso formalmente di ritirare le sue truppe appena fosse ristabilito l'ordine e continua a creare disordini per perpetuare l'occupazione. Ora la Russia, malgrado gli impegni assuntisi ufficialmente con l'Inghilterra, facilita all'ex-scià Mohamed Alì di ordire intrighi in Persia. La nazione persiana, che ha dietro di sè una civiltà di molti secoli, non vuole dall'Europa liberale soccorsi materiali, ma efficace aiuto morale in questa lotta estrema contro l'avidità russa che si serve dello scià tre volte spergiuro per soffocare nella Persia il movimento per la libertà ed il progresso.

UFFICIALE TURCO UCCISO DAI COLLEGHI

perchè protesta contro l'assassinio di Sekki bey

LONDRA 3 (N). Secondo notizie da Costantinopoli, a Serres fu ucciso in quel club degli ufficiali dai suoi compagni un ufficiale perchè aveva protestato contro il recente assassinio del giornalista Sekki bey, dicendo che questo delitto fu opera del comitato giovane-turco. Egli disse di voler illuminare la popolazione sui veri intenti del comitato giovane-turco. Queste parole provocarono dei conflitti violenti nel corso dei quali l'ufficiale sarebbe stato ucciso. Anche a Salonicco fu ucciso in caserma un ufficiale.

LA RUSSIA

ha dinanzi a sè due guerre inevitabili?

PIETROBURGO 3 (N). Il «Novoje Vremja» pubblica un articolo di Menscikoff esortante la Russia a prepararsi alla guerra. Menscikoff vede un pericolo di guerra da due parti: nel vicino e nel lontano oriente.

La Turchia fa grandi preparativi per rinforzare la sua flotta e nel 1914 disporrà di 2 corazzate e di 2 dreadnoughts nel Mar Nero e quindi sarà più forte della Russia. Perciò è tempo che la Russia inizi al più presto la ricostruzione della flotta nel Mar Nero. I cinesi fanno grandi preparativi di guerra anch'essi. Tutte le strade che fanno capo a Mukden e Pechino formicolano di truppe; i presidi cinesi alla frontiera sono già più forti di quelli russi. E' fuor di dubbio che verrà la guerra fra la Russia e la Cina e questa guerra sarà certamente accompagnata dalla peste. Menscikoff ammette che la guerra non scoppierà quest'anno, ma ciò non deve trattenere la Russia dal fare più vasti preparativi per la guerra inevitabile.

Gli scandali amministrativi in Russia

PIETROBURGO 3 (N). Il vicedirettore del dipartimento di Polizia, Wittarionoff, ha intrapreso un lungo viaggio d'ispezione attraverso la Siberia ed ha scoperto molti gravi abusi. Le conseguenze di quest'ispezione saranno grandi mutamenti nel personale; verrà destituito fra altro il colonnello Yermin che finora dirigeva la polizia segreta politica nell'interno e all'estero.

La rivoluzione haitiana

BERLINO 3 (N). Da Nuova York si comunica: I ribelli hanno tagliato ad Haiti l'acquedotto della capitale. A Port au Prince si è costituito un comitato per la tutela dell'ordine. Gli inviati degli Stati Uniti, della Germania e della Francia hanno comunicato al presidente Simon di assumersi la responsabilità che la Banca nazionale di Haiti non consegnerà al Governo caduto i buoni. Le navi da guerra straniere non hanno sbarcato truppe.

NUOVA YORK 3 (Reuter). Si annunzia da Port-au-Prince essersi formato per iniziativa del corpo diplomatico un comitato di pubblica sicurezza, composto d'un forte numero di seguaci di Firmin e di Le Comte, nonchè di neutrali. Sono stati sbarcati soldati di marina britannici e germanici per prestare assistenza allè autorità provvisorie. I tentativi di saccheggio avvenuti durante la notte ebbero per conseguenza che si fece fuoco su parecchi saccheggiatori. Durante l'occupazione della città e durante i disordini che la seguirono sarebbero state uccise complessivamente 40 persone.

Simon attende l'arrivo di un piroscafo mercantile per poter continuare il suo viaggio alla volta di Kingston sull'isola di Giamaica.

Nuove discordie al Messico

BERLINO 3 (N). Da Nuova York si comunica: Il presidente del Messico De la Barra ha costretto il ministro dell'interno Gomes a dimettersi. Il presidente procedette d'accordo con Madero. Gli aderenti del ministro destituito, la maggior parte ufficiali degli insorti, minacciano però di marciare con i loro aderenti contro Madero. Molti ufficiali hanno già abbandonato la capitale per raccogliere le loro forze.

Una sosta nelle trattative franco-tedesche

Le pretese della Germania sono tuttora esagerate

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice: Nelle trattative tra Germania e Francia è subentrata una sosta. Si dice che non si è riuscito ancora a dare all'idea delle compensazioni forma concreta. Tutte le proposte avanzate finora da parte germanica e da parte francese non furono trovate corrispondenti. Qualora le trattative di Berlino abortissero si avrebbe l'intenzione a Parigi e a Londra di proporre una conferenza alla quale dovrebbero partecipare tutte le potenze firmatarie del protocollo di Algesiras. Si dubita però che la Germania aderisca a intervenire a questa conferenza, ad onta delle difficoltà subentrate. Prevale però l'opinione che le trattative di Berlino approderanno a risultati positivi.

PARIGI 3 (Havas). Si ha da fonte speciale da Londra che colà non si attribuisce alcuna importanza alle notizie ottimiste pervenute a singoli giornali da Berlino, giacchè le pretese germaniche sono tuttora esagerate.

Le voci di mobilizzazione

PARIGI 3 (N). Il «Journal» reca un'interessante intervista col ministro della guerra Messimy, il quale parlando della riforma del comando supremo dell'esercito e delle voci della mobilizzazione delle riserve germaniche fra altro disse: Queste voci mi sembrano inverosimili. Si tratta senza dubbio della chiamata di riservisti come avviene ogni anno verso l'autunno.

Ed alla domanda se la Francia sia preparata alla guerra, il ministro rispose: Io le ripeterò ciò che disse a suo tempo il ministro della guerra Lebreuf, cioè che noi siamo preparati fino all'ultimo bottone; ma noi conosciamo le difficoltà della mobilizzazione e sappiamo che preparare la guerra vuol dire anzitutto provvedere. A questo riguardo non abbiamo trascurato nulla e gli ufficiali hanno molto lavorato e continuano a lavorare. In quanto ai nostri soldati, essi sono sempre i valorosi che l'Europa conosce ed ammira.

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Berlino: Come già fu annunziato, sono inesatte le notizie d'una mobilitazione in Germania.

Come risposta ai provvedimenti della marina da guerra inglese il corrispondente della «Zeit» apprende da parte bene informata che si sono fatti tutti i preparativi per effettuare la mobilitazione qualora divenisse necessaria entro il più breve spazio di tempo possibile. I preparativi si riferiscono specialmente al completamento del materiale occorrente alla flotta.

Bethmann-Hollweg resta a Berlino

BERLINO 3 (N). Il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg, il quale doveva partire nei prossimi giorni per Gastein, ha disdetto gli appartamenti ordinati, perchè il viaggio è divenuto impossibile.

L'espulsione dei due inglesi da Agadir

LONDRA 3 (N). Camera dei Comuni. Ad analoga domanda di Parker, Mac Kinnon Wood dice che i giornalisti inglesi sono stati espulsi da Agadir per ordine del vice-governatore. Il motivo addotto sarebbe che si erano rifiutati d'indicare lo scopo del loro viaggio e non avevano recato commendatizie di sorta per le autorità marocchine del luogo. Il viceconsole inglese ha già elevato rimostranze. Il comandante dell'incrociatore germanico ha trattato i giornalisti con corteria offrendosi di fare a sua volta rimostranze, ma la sua offerta è stata declinata.

LONDRA 3 (Reuter). Il Governo britannico si è occupato energicamente della faccenda dell'espulsione dei due corrispondenti speciali inglesi Ostler e Manullagh da Agadir. Oltre alle proteste elevate dal viceconsole inglese presso le autorità marocchine di Agadir, si faranno rimostranze anche a Tangeri. E' assolutamente erroneo attribuire l'incidente a influenze germaniche.

Le passeggiate delle truppe tedesche

BERLINO 3 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Tangeri: Recentemente il rappresentante del sultano si lagnò presso l'inviato germanico delle passeggiate delle truppe tedesche ad Agadir, le quali inquieterebbero quella popolazione.

In proposito il corrispondente del giornale ad Agadir apprende che non si nota nessuna inquietudine; anzi tra i marinai germanici e la popolazione indigena regna la più perfetta armonia e persino le autorità lodano il contegno dei marinai germanici. Ad Agadir si ritiene che un agente francese abbia diffusa la notizia falsa che indusse poi il sultano a quel passo.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

La discussione sul voto di sfiducia al Governo e al „Parliament bill“

LONDRA 3 (N). Camera dei Comuni. Lloyd George, cancelliere del tesoro, in assenza di Asquith che è colpito da raucedine, annunzia che il Governo ha l'intenzione di proporre alla Camera d'aggiornarsi dal 18 agosto fino alla fine di ottobre o ai primi di novembre. Il Governo spera che la Camera approverà prima dell'aggiornamento il «bill» finanziario ed altri necessari provvedimenti finanziari. La proposta di un voto di sfiducia contro il Governo sarà discussa il 7 agosto, e l'emendamento dei Lordi al «Parliament bill» l'8 agosto. Il Governo pregherà Balfour di far sì che la discussione sul voto di sfiducia si effettui coi consueti riguardi al decoro del Parlamento e con trattamento imparziale (applausi dei ministeriali) come Balfour stesso nel 1905 ne aveva pregato Campbell Bannermann dopochè l'opposizione liberale aveva inveito urlando contro Littleton, allora segretario di Stato per le colonie. La sessione d'autunno resterà riservata alla discussione del «bill» sulle assicurazioni e di altri progetti del programma governativo.

LA VERTENZA ITALO-ARGENTINA

ROMA 3 (N). A proposito dell'incidente italo-argentino, la «Tribuna», in una informazione circa l'azione del governo, scrive che il decreto che stabilisce la sospensione dell'emigrazione italiana anche verso l'Uruguay sarà pubblicato appena sia ritornato da Bardonecchia, controfirmato dal presidente del Consiglio.

Quanto al Brasile, che è pure legato con l'Argentina da quella stessa convenzione cui accennò il ministro degli esteri argentino nel suo discorso alla Camera, nessun provvedimento, nemmeno per raggiungere un fine indiretto, sarà preso, semplicemente perchè già la corrente dell'emigrazione italiana verso il Brasile è arrestata da precedenti disposizioni proibitive.

Per quanto riguarda la soluzione dell'incidente con l'Argentina, niente ancora è deciso. La frase che continuano le trattative è esatta nel senso che fra la diplomazia italiana e la diplomazia argentina continuano le conversazioni dirette a trovare una formula che aiuti l'Argentina ad uscire dal vicolo cieco in cui volle cacciarsi; non sarebbe più esatta se si volesse attribuirle il significato di dibattito per arrivare a scemare la rigidezza del principio di massima messo avanti dall'Italia. Il governo italiano non consentirà mai ad ammettere nel governo argentino il diritto di sorveglianza sanitaria sui piroscafi che battono bandiera italiana, che è quanto dire territorio italiano. Il linguaggio tenuto dal ministro di San Giuliano e dai suoi cooperatori deve avere fatto in certi uomini di Stato argentini l'impressione che questo è una barriera insormontabile per ragioni di equità come per ragioni di diritto.

Allo stesso proposito il «Giornale d'Italia» scrive che finora il governo argentino, oltre al telegramma parafrasato e le dichiarazioni del ministro degli esteri alla Camera argentina, non rispose al cablogramma del dott. Portela.

Per una convenzione speciale

Commentando un messaggio che il giornale argentino «La Prensa» indirizzò al direttore del «Secolo XIX» di Genova per proporre che il conflitto fra i due paesi sia risolto a mezzo di una speciale convenzione che stabilisca un preciso accordo fra l'Italia e l'Argentina, e ristabilendo durante i negoziati lo «statu quo» anteriore al decreto proibitivo dell'emigrazione, la «Tribuna» scrive: Il commento è semplice e facile a farsi da chiunque abbia alto il senso del decoro nazionale e della potenza dello Stato a cui appartiene. Se ritorniamo allo «statu quo», i medici argentini a bordo delle nostre navi tornerebbero a funzionare come prima. E dato anche che lo «statu quo» fosse provvisorio e fosse esteso soltanto al periodo delle trattative per addivenire alla famosa formula di soddisfazione comune, esisterebbe sempre il fatto che per tutto questo tempo di attesa i medici della Repubblica avrebbero confermato il loro diritto di vigilanza sanitaria, diritto contestato dall'Italia, e che è stato appunto la causa determinante dell'incidente. Sicchè l'Argentina avrebbe causa vinta e all'Italia non resterebbero che le zappate. Come ognuno vede, questa soluzione che non risolverebbe nulla e che sarebbe indecorosa per la dignità italiana, è assolutamente da respingersi.

L'Uruguay ha dovuto imitare l'Argentina

Intervistato dal «Giornale d'Italia», l'incaricato di affari dell'Uruguay a Roma, sig. Bermudez, disse che il suo paese dovette per forza maggiore imitare l'Argentina, perchè esiste fra gli Stati del Sud-America una convenzione internazionale sanitaria consacrata due anni fa nel congresso di Montevideo, la quale vincola gli Stati del Sud-America ad una identità di politica sanitaria. Non è possibile pensare che l'Uruguay potesse seguire una condotta diversa dall'Argentina. La vicina repubblica avrebbe costretto il nostro paese a piegare, perchè vi è tutta una catena d'interessi e di legami fra l'Uruguay e l'Argentina. La risoluzione dell'incidente fra l'Italia e l'Uruguay è quandi connessa con la risoluzione dell'incidente fra l'Italia e l'Argentina.

ALLA CAMERA DI BUDAPEST

BUDAPEST 3 (B). (Camera). Al principio della seduta l'opposizione propone 4 votazioni per appello nominale circa l'assegnamento di alcune petizioni a diverse commissioni ed il loro rinvio a domani. Si ritirano 2 domande di congedo di deputati dell'opposizione sulle quali si doveva votare per appello nominale, affinchè gli oratori possano ancora oggi ottenere la parola.

Dopo una votazione per appello nominale, continua la discussione generale sulla legge militare.

Durante il discorso di Okohisany, succede un pandemonio (v. «Piccolo della Sera» di ieri).

Prende quindi la parola Husfar, popolare, il quale richiamandosi al regolamento critica l'incidente avvenuto durante l'interruzione della seduta fra il questore Angyal e i relatori parlamentari e chiede che il presidente protegga i relatori contro simili offese. Il questore Angyal dichiara di non aver voluto offendere i rappresentanti della stampa. La seduta viene quindi tolta. Prossima seduta domani.

Il duello Pal-Pozskay

BUDAPEST 3 (B). La vertenza fra i deputati Pal e Pozskay è stata risolta con un duello alla sciabola che ebbe luogo oggi nel pomeriggio. Al quinto assalto Pozskay riportò un forte fendente alla fronte. La ferita non è grave. Pal fu colpito da una piattonata sul braccio. Gli avversari si riconciliarono.

Il discorso di Sylvester e la Facoltà italiana

Il piccante commento d'un giornale viennese

VIENNA 3 (N). La «Mittags Zeitung» ha da persona ragguardevole il seguente commento al discorso Sylvester: «Se dal discorso del presidente della Camera dott. Sylvester si tolgono le buca, resta un'apprezzabile perorazione a favore della solidarietà fra Austria e Italia nel Mediterraneo, tendenza questa che deve essere certamente molto simpatica ai tedeschi in Austria. Ma come si conciliano queste simpatie per l'Italia col contegno d'uno dei capi dell'unione nazionale tedesca, il dep. Wolf, causa la protesta del quale nella conferenza dei capigruppo si è dovuto rinunciare alla trattazione del progetto universitario italiano nella sessione estiva? Deve pure far pessima impressione se un rappresentante della nazione tedesca vuole ancor sempre negare alla nazione italiana il diritto ad una istituzione di coltura! Questa mania italofoba dimostra ancora una volta quanto sia anticivile un nazionalismo i cui moventi sono da ricercarsi esclusivamente nella smania di cattivarsi le simpatie degli elettori!

Quando in Austria ferveva la lotta per le scuole elementari i deputati italiani, memori del loro Dante come a loro onore a suo tempo rilevò il deputato Edoardo Suess, votarono contro ogni tentativo di peggiorare la istituzione della scuola primaria a danno del popolo tedesco. E' ora che la nazione tedesca mostri a sua volta di comprendere le aspirazioni della nazione italiana dirette a favorire la propria cultura! Il dottor Sylvester ha interpretato i sentimenti di tutto il popolo tedesco allorchè egli inneggiò all'amicizia con l'Italia. «Ma questa amicizia - disse - impone anche dei doveri! Il modo in cui il postulato universitario italiano è trattato dal Parlamento austriaco è un'irrisione a quei legami di civiltà che uniscono l'Austria e specialmente i tedeschi dell'Austria all'Italia!».

La questione della carne

VIENNA 3 (N). Discutendosi la questione dell'importazione della carne il Consiglio comunale deliberò oggi di raccomandare urgentemente al Governo che, avendo la Serbia già esaurito il contingente d'importazione accordatole per il 1911 e non essendo da aspettarsi dalla Rumenia importazione alcuna, data la scarsezza di bestiame in Rumenia, sia stipulato con la Serbia un trattato commerciale complementare in cui sia aumentato in misura sufficiente il contingente di importazione per il 1912.

La Camera dei Signori approva il progetto bancario

VIENNA 3 (B). (Camera dei Signori). Il principe Windischgrätz apre la seduta alla 1.20. Il presidente legge un rescritto del presidente dei ministri secondo il quale l'Imperatore s'è dichiarato molto soddisfatto delle manifestazioni della Camera in occasione del discorso del Trono.

Czedik propone di eleggere nell'odierna seduta una commissione di 15 membri per la discussione preliminare sui progetti militari e di dichiararla stabile. La proposta è approvata.

Il gerente il ministero del commercio, Mataja, risponde all'interpellanza Tarnowski concernente la regolazione della legge d'emigrazione e comunica che i lavori preliminari sono ultimati e ora il ministero del commercio preparerà il progetto preliminare della legge d'emigrazione.

La Camera approvò quindi in tutte le letture il progetto bancario.

Mattus cita a modello l'amministrazione della Banca a.-u., ma nutre apprensioni per il caso che venisse ripreso il pagamento in contanti e chiede una rappresentanza czeca nell'amministrazione della Banca.

Pleuer osserva che sono esagerate le speranze dell'Ungheria nella questione della ripresa dei pagamenti in contanti, come sono esagerate le apprensioni austriache in questa stessa questione e desidera che all'Ungheria venga concesso il pagamento in contanti verso una prolungazione del privilegio di 25 anni.

Il ministro delle finanze Meyer rileva il carattere di compromesso che ha il progetto e dice che la sua attivazione significherà un grande progresso di fronte all'incertezza che finora regnava.

Vengono quindi approvati il trattato di commercio col Montenegro ed il trattato provvisorio col Portogallo.

Le dimissioni del ministro della guerra montenegrino

CETTIGNE 3 (B). Il ministro della guerra Gjurovic diede le proprie dimissioni, che furono accettate.

La direzione del ministero della guerra verrà affidata al ministro degli interni Gjukanovic.

Gjurovic si è dimesso per la questione dell'intendenza.

IL TEATRO DI CETTIGNE CHIUSO e gli attori licenziati

CETTIGNE 3 (N). Il teatro fondato l'anno scorso in occasione delle feste per il giubileo del re è stato chiuso. Entro il volgere d'un anno si cambiarono ben 5 direttori. Ora tutti gli attori furono improvvisamente licenziati e il teatro venne, come detto, chiuso.

La salute di Pio X. ROMA 3 (N). Il Papa ha passato bene la notte. Ha dormito ininterrottamente cinque ore ed alle 7 si alzò dal letto.

Decesso. PISA 3 (N). E' morto stasera il deputato Emilio Bianchi, libero docente di diritto civile nella nostra Università.

Gli studenti germanici a Roma

ROMA 3 (N). Parecchi studenti dell'Ateneo romano si recarono alle 9.30 di stamane all'Albergo Europa, dove alloggiano gli studenti tedeschi arrivati iersera, e li accompagnarono alla Sapienza, dove il rettore offrì un ricevimento in loro onore. All'Università erano ad attenderli l'on. Vicini, sotosegretario di Stato all'istruzione pubblica, il sindaco Nathan, il rettore prof. Tonelli, vari professori e una folla di studenti, che li accolse all'ingresso con salve di applausi. Il ricevimento avvenne nelle sale superiori della Biblioteca Alessandrina, mentre nell'aula magna era preparato un ricco «buffet». Il prof. Tonelli salutò gli ospiti in tedesco, dando loro il benvenuto, quindi il dott. Zevi, pure in tedesco, ringraziò a nome della studentesca romana i colleghi di Germania, venuti a visitare l'Italia nel suo cinquantenario patriottico. Da ultimo lo studente tedesco Georg Oans pronunciò un breve discorso in italiano per ringraziare i colleghi romani delle liete accoglienze avute. Egli disse che gli studenti di Germania vengono nella fausta ricorrenza del cinquantenario a ricambiare la indimenticabile visita che gli studenti italiani fecero nel 1897 alla loro patria. E siamo lieti - soggiunse - di avere scelto quest'anno che ci offre la bella occasione di poter stringere fraternamente la mano ai nostri colleghi dell'alleata Italia, e di poter personalmente presentare le nostre felicitazioni per il glorioso giubileo. Concluse gridando viva l'Italia, viva la gioventù studiosa.

Gli studenti tedeschi recarono una corona di alloro, che fu posta, in segno di omaggio e di riconoscenza, nell'aula Magna dell'Università.

La visita sarà in seguito ricordata con una targa, che si sta eseguendo per conto dei tedeschi.

Quindi vi fu un rinfresco, improntato a vivacità tutta goliardica.

La grande transazione di terreni della «Leopoldbahn»

VIENNA 3 (N). La grande transazione di terreni della «Leopoldbahn» alla sponda sinistra del Danubio è stata conclusa oggi. Al consorzio acquirente appartengono lo Stabilimento di credito fondiario, l'Unionbank, la ditta Reitze e due società di costruzioni. Il consorzio compera terreni per 1.5 milioni di metri quadrati sui quali erigerà stabilimenti industriali e case operaie. Si provvederà ad un allacciamento con la Nordbahn. Il capitale ammonta a dieci milioni di corone.

L'assanamento della «Meridionale»

VIENNA 3 (N). Nella questione dell'assanamento della Meridionale seguiranno domani probabilmente altre conferenze con gli organi dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato. Non è ancora arrivato l'assenso del governo circa la questione dell'annualità. Si stanno esaminando diverse modalità per rendere possibile la capitalizzazione dell'annualità senza il consenso dell'Italia.

L'aviatore Frey tornerà a volare.

ROMA 3 (N). In una intervista con un redattore della «Tribuna», l'aviatore Frey dichiarò che non è affatto vera la notizia che egli intenda terminare il «raid» Roma-Torino. Egli non sa spiegarsi come potè diffondersi questa notizia, perchè non ne parlò mai con nessuno. Se non fosse stato ammalato, avrebbe invece preso parte alle manovre che si sono fatte in Francia, per studiare l'uso che si può fare in tempo di guerra dell'aeroplano. Ora invece prenderà parte a qualche altro «raid», per esempio a quello del Belgio. Domani sera partirà per Parigi, dove è chiamato da urgenti affari professionali.

Il colera in Turchia.

COSTANTINOPOLI 3 (N). A Smirne dal 24 al 30 luglio si verificarono 27 casi di colera, dei quali 18 letali. Dal 29 maggio al 30 luglio ammalarono in tutto a Smirne 251 persone e 156 morirono. Nel vilajet di Bagdad si ebbero 76 casi e 49 decessi. A Costantinopoli dal 21 maggio al 1. agosto 203 casi e 105 decessi.

Un uragano su Roma.

ROMA 3 (N). Oggi su Roma è infuriato un impetuoso temporale. La temperatura disceso fino a 25 centigradi.

Lo sciopero generale nel porto di Londra.

LONDRA 3 (N). In questo porto fu proclamato lo sciopero generale. Nel corso della giornata dovrebbero abbandonare il lavoro 20-30.000 operai. Finora però scioperano solo circa un migliaio di operai dei docks commerciali di Surrey. Gli scioperanti domandano il riconoscimento delle loro organizzazioni e miglioramenti di mercede.

LONDRA 3 (N). Rappresentanti degli imprenditori e degli operai hanno tenuto nel pomeriggio alla Camera di Commercio una conferenza coll'intervento di sir Albert Rollits che funse da arbitro. Le trattative continueranno domani. Il deputato al Parlamento William Phorne del partito operaio, ha dichiarato esservi probabilità che lo sciopero venga composto per sabato.

Un gigantesco incendio boschivo nei dintorni di Franzensfeste.

INNSBRUCK 3 (N). Da Franzensfeste si comunica che dal pomeriggio imperversa in quei dintorni un colossale incendio boschivo che assunse già una estensione di oltre mille jugeri. Tutto il monte sovrastante a Franzensfeste è una gigantesca colonna di fuoco. L'incendio si è esteso fin giù nella valle. I vasti impianti della Meridionale sono continuamente bagnati con getti d'acqua. La guarnigione, composta di 200 soldati partecipa all'opera di spegnimento. L'incendio scoppiò in una capanna presso Breitenbach e favorito dal vento forte si propagò rapidamente.

Un ufficiale che sciabola un commesso di negozio perchè «lo aveva fissato in modo offensivo».

TEMESVAR 3 (N). Il tenente Voitner del 29.o fanti fermò il commesso di negozio Saghy affermando che costui lo aveva fissato in modo offensivo. Fra i due s'impegnò un battibecco, al quale l'ufficiale pose fine sguainando la sciabola e colpendo il Saghy alla testa in modo da farlo stramazzare ferito gravemente e privo di sensi al suolo. Il fatto ha destato viva emozione in città.

L'Università di Tomsk incendiata dagli studenti.

BERLINO 3 (N). La «Tages Zeitung» ha da Pietroburgo che gli studenti di Tomsk hanno incendiato l'edificio universitario che rimase distrutto quasi completamente. Anche la biblioteca e tutte le collezioni scientifiche furono preda delle fiamme. Si tratta d'un atto di vendetta degli studenti perchè giorni fa, come fu già riferito, molti studenti vennero arrestati per propaganda anarchica.

Reinbot graziato.

PIETROBURGO 3 (N). Il generale Reinbot, già capitano di città a Mosca, ed il suo assistente colonnello Koroski, sono stati graziati dallo czar.

Esplosioni.

AMBURGO 3 (B). Stamane avvenne una esplosione nelle officine Wandbecker di Wulff e Stavenow di Huischenfelde. Alcune persone furono uccise, altre rimasero ferite.

AMBURGO 3 (B). Circa l'esplosione nelle officine Wandbecker si hanno questi ulteriori particolari: La caldaia, che misura 16 metri di lunghezza, esplose con tanta forza, che il coperchio della caldaia sfondò una parete ed arrecò tali danni alla casa che si trova dirimpetto che questa casa minaccia di crollare. Un pezzo di ferro schiacciò la testa ad un ciclista che passava in quel momento. Dalle macerie furono estratti finora due morti ed otto feriti, dei quali quattro gravemente.

CRONACA LOCALE

LA POLITICA ESTERA
contro la politica interna

Il presidente della Camera austriaca Sylvester ha parlato di politica estera, non si sa bene in che veste: la settimana scorsa parlava di politica interna, in veste di presidente della Camera austriaca. Ha parlato di politica estera in pubblico banchetto, e di politica interna nei conciliaboli dei capipartito per stabilire i lavori parlamentari: e come spesso avviene in Austria, le conclusioni dell'oratore di politica internazionale erano alquanto in discordo con l'attività pratica dell'uomo influente nella politica interna.

I commentatori del suo discorso pubblico fanno capire pulitamente che l'on. Sylvester ha parlato del Mediterraneo con la competenza di un uomo nato fra le Alpi. Comunque, a parte gli errori di ottica e di opportunità, il suo discorso si imperniava, come quelli del senatore Grabmayr, del conte Aehrenthal, del conte Tisza, sull'amicizia e sull'azione concorde dell'Austria-Ungheria e dell'Italia. E come dopo i discorsi del senatore Grabmayer, del conte Aehrenthal, del conte Tisza, così dopo quello dell'on. Sylvester, la stampa, per un moto irresistibile della lingua verso un dente doloroso, non poteva fare a meno di toccar la questione della Facoltà giuridica italiana. Amicizia fra italiani e tedeschi, sta bene; azione concorde fra Austria-Ungheria ed Italia, sta bene; ma che vale parlarne... se non c'è la Facoltà giuridica per gli italiani dell'Austria? In politica estera, il problema della Facoltà giuridica, o diciamo meglio, il problema universitario italiano del quale la Facoltà giuridica non è che la prima fase, ha un valore preciso e un posto logicamente assegnato. Chi non è abituato a trattare certi argomenti, come può essere il caso dell'on. Sylvester, si meraviglierà forse di veder oggi saltar fuori improvvisa la Facoltà giuridica italiana dalle colonne della «N. F. Presse», della «Tagespost», di ogni specie di giornali della monarchia; ma chi è abituato a trattarli, sa che è ozioso il parlare di Mediterraneo, di Francia, d'Inghilterra, di grandi azioni comuni intraprese senza diffidenze, se prima non si mostra capacità sufficiente a risolvere un piccolo problema come quello della Facoltà universitaria italiana.

La settimana scorsa la Camera era aperta; non si faceva politica estera; si faceva invece politica interna. Era quello il campo pratico per mostrare l'efficacia di una volonterosa iniziativa rispetto al problema universitario italiano. Si poteva stabilirne la discussione immediata; si poteva stringere un patto di resistenza tenace contro ogni sorta d'ostruzionismo; si poteva mostrare lo slancio necessario a risolvere la cosa anche meglio che non lo facesse il discutibilissimo progetto ministeriale. E invece? Invece, in questo campo più ristretto della politica interna, l'on. Sylvester era tutt'altro che l'uomo dalle grandi idee, dalle grandi audacie, dai grandi programmi, che divide il mondo, o per lo meno il Mediterraneo, con quattro parole. Era il cauto, timoroso e svogliato parlamentare austriaco, che sapeva bene non doversi muovere un dito per accelerare l'attuazione della Facoltà giuridica italiana, poichè i suoi colleghi tedeschi avevano deliberato di tenerla in quarantena finchè si trovasse il modo di farne qualche cosa o di non farne nulla. La parola d'ordine era: rimandare a più tardi; parola d'ordine che era stata per molti anni quella del Governo, che era stata per molte legislature quella degli slavi, che finalmente diveniva anche quella dei tedeschi e che caratterizzava, per dirla in breve, le attività funzionali della politica interna austriaca rispetto al concedere una cultura universitaria agli italiani dell'impero.

La settimana scorsa, quando la Facoltà giuridica fu tacitamente lasciata in sospeso, fra un'intimazione del Wolf e una adesione sommessa degli altri parlamentari tedeschi, tutti trovarono che era naturalissimo, che si era sempre fatto così, che ciò corrispondeva alle tradizioni temporeggiatrici della politica interna. Ed oggi, dopo soli otto giorni, poichè al presidente della Camera è saltato l'estro di lanciarsi a capofitto nel mare magno della politica estera, si trova che la Facoltà giuridica italiana non è punto quella tal cosa da rinviarsi, da ritardarsi, da tenersi in sospeso; ma è anzi una condizione essenziale, una questione urgente, un pegno indispensabile di lealtà per i rapporti fra italiani e tedeschi in tutta l'estensione delle relazioni di nazione e di razza.

Che giuoco di contraddizioni è questo? Che giuoco di cambiamento d'idee come si cambia di visuali?

Certamente non è un giuoco nuovo.

Da alcuni anni esso si ripete con sistematica recidività. Quando la questione universitaria italiana è trattata nella cornice della politica estera, la si dipinge a tinte larghe, con colori brillanti, con pennellate animose: quando essa entra nella cornice della politica interna, la si tortura con tutta la grettezza, le meschinità, i criteri spigolistri, di chi non è capace di prendere una risoluzione generosa.

Nella politica estera essa ha un posto dominante; nella politica interna si tenta di ridurla a una posizione servile.

Non siamo noi che dobbiamo risolvere la dissonanza. A noi basta notarla per mostrare come questa tergiversazione tormentosa intorno alla Facoltà italiana renda ormai impossibile ogni coerente ragionamento politico in quelli che ne sono gli autori o che vi si prestano. Essi sono sempre pigliati nella rete della contraddizione tra i fatti e le parole.

Nella quarta pagina: **Il processo della Banca popolare goriziana.** - Nella quinta pagina: **L'Appendice: «Il segreto di Valentina».**

Il Pio fondo di marina
e i croati

Una lettera da Lussino ci informa che a Chiusi (Chiunschi) un prete croato crede di poter adoperare il Pio fondo di marina a scopi di carattere politico-nazionale, naturalmente rivolti contro gli italiani. C'è a Chiusi la vedova di un marinaio, Giuseppina H., di 60 anni, senza figli e assai povera, alla quale il Pio fondo di marina, amministrato dal Governo marittimo di Trieste, assegnò quattro anni fa un sussidio mensile di corone 10. La donna, non potendo con quel sussidio nè vivere nè morire, si offerse e fu accettata come coadiutrice della maestra della scuola della Lega Nazionale a Chiusi. La vedova H. coopera ad insegnare lavori femminili con grande successo, e riceve per questa sua cooperazione il modesto compenso di 20 cor. mensili. Ora avvenne che il prete croato di Chiusi, appena saputo che la vedova H. aveva trovato un lavoro retribuito, seppur molto modestamente, nella scuola della Lega, si rifiutò di fare alla vedova l'attestato di povertà necessario perchè le fosse continuato il sussidio del Pio fondo di marina.

La donna, piangente, ricorse al Municipio di Lussinpiccolo e potè avere, mercè anche l'intervento dell'anziano di Chiusi l'attestato di povertà che le occorreva. Ma ecco il prete, pien d'ira, ricorrere al Governo marittimo perchè si era usurpato il suo diritto di rilasciare attestati di povertà!

La lettera aggiunge che il Pio fondo di marina è insidiato da altre persone per scopi politico-nazionali, e che conviene mettere in guardia il Governo marittimo contro la voracità dei mestatori croati.

★

Anche da altra parte, e molto bene informata, ci era giunta notizia tempo addietro, che da qualche parte si tentasse di volgere i benefici del Pio fondo di marina agli scopi della propaganda croata. Bisognerebbe, dunque, che la vigilanza dell'autorità tutoria del Pio fondo di marina, si esercitasse costantemente, per impedire ogni caso di favoreggiamento politico coi denari degli orfani e delle vedove dei marinai. Fino a tanto che la invocata legge sulle assicurazioni per gli infortuni non funzioni a favore dei marinai, il Pio fondo di marina rappresenta quasi la sola tavola di salvezza per i superstiti bisognosi dei marittimi. Ma allorchè la promessa legge sarà attuata, sarà opportuno accogliere il desiderio espresso da parte dei croati della Dalmazia di dividere il Pio fondo, costituendone uno nuovo (coi fondi della sezione dalmata oggi fusi con quelli dell'originario Pio fondo triestino) per la Dalmazia, lasciando a Trieste (per i marinai della nostra Regione) quello originario. In questo modo l'amministrazione sarà semplificata e nessuno o pochissimi abusi saranno possibili.

Ricordiamo che il Pio fondo di marina è istituzione eminentemente triestina. Esso ha origini antichissime: è del principio del 1300: i marinai e pescatori di Trieste avevano allora propria confraternita, di S. Nicolò, alla quale, poichè provvedeva cura medica e sussidio di malattia ai marinai, sussidi alle vedove ed agli orfani di naviganti e sussidi a marinai divenuti inabili, il Comune aveva assicurato rendite speciali: un soldo per ogni lettera che prendeva la via di mare, quattro soldi per ogni staio di grano trasportato a Trieste per via di mare. Questa confraternita, che aveva realizzato tanti secoli fa, sebbene sotto la protezione di un santo, il mutuo soccorso con coraggiosa ampiezza di applicazione, nel 1746, per merito di un suo confratello, Marco Soderini, rinnovò i propri statuti. Ma pare che certe antichità quando sentono il bisogno di rinnovarsi siano prossime a morire: durata oltre tre secoli con le regole vecchie, visse soli 38 anni con le nuove: Giuseppe II nel 1784 sopprimeva, fra le altre confraternite, anche quella dei marinai. Il capitale sociale, ch'era di circa 25.000 fiorini costituì il Pio fondo di marina, a beneficio di marinai poveri, loro vedove ed orfani.

Come si vede, il Pio fondo di marina è istituzione paesana, alla quale furono bensì nel secolo passato date regole speciali e la estensione più ampia all'Istria, alle isole del Quarnero, alla Dalmazia, ma senza che perciò perdesse il carattere originario. Confidiamo dunque che se abusi da parte dei politicanti croati furono tentati o consumati per favorire loro connazionali o danneggiare i nostri il Governo marittimo saprà sventarli se tentati o almeno impedire che si rinnovino se malauguratamente già avvenuti.

Un susseguirsi bellissimo di voli
all'aerodromo di Zaule.

Più s'avvicina alla fine e più la nostra settimana d'aviazione cresce d'interesse. Anche ieri abbiamo avuto una magnifica giornata di voli.

Subito dopo mezzodì il tempo s'era messo al brutto. Verso la montagna erano apparse certe nubi che manifestavano con brontolii le minacce che portavano seco. A poco a poco l'orizzonte andò oscurandosi, sino a che, verso le 4, cadde una breve pioggia; pioggia di pochi istanti, ma grossa. In pochi minuti le vie ne furono bagnate. Il refrigerio (i nemici e gli indifferenti dell'aviazione avevano salutato l'acqua con gioia!) durò poco.... Quando le prime automobili si lanciarono a corsa sulla via di Zaule portando spettatori al campo, la strada era tutto un fumo di polvere.

Erano, come abbiamo detto, le 4 che piovve; ciò non tolse però che alle 4.40 il treno speciale diretto dalla stazione della Transalpina al campo di Zaule partisse gremito.

Al campo.

All'aerodromo la folla cominciò ad affluire un po' in ritardo. I visitatori degli aeroplani erano ancora pochi, che Fischer, approfittando delle favorevoli condizioni atmosferiche (a Zaule non erano cadute che quattro gocce), trasse dall'«hangar» il suo «Farman» e si dispose a spiccare un volo di prova, in attesa dei passeggeri. Il pattino rotto nell'«atterrissage» finale di ierlaltro, era stato accuratamente rimesso a nuovo dal valente aviatore belga e dal suo fedele meccanico Pierre. Ieri, però, Pierre era tutto avvilito: qualche amico dispettoso gli aveva nascosto... la pipa, e Pierre senza pipa non era più Pierre... Metteva in moto svogliato l'elica del biplano, e fumava rabbiosamente sigarette di tabacco da pipa.

Volano Fischer e Legagneux.

Quando dopo le 5.30 Fischer parte, l'atmosfera è limpida e calma. Le nubi si sono diradate, e il sole s'appresta a un tramonto chiassoso. Come egli s'alza rapido e sicuro, e compie a velocità grandissima vari giri del campo, Legagneux fa portare sul prato dai meccanici il suo «Blériot», sul quale intende fare il suo quotidiano volo a divertimento del pubblico. Entra nell'«hangar», indossa il sacco azzurro da meccanico, che gli avvolge il corpo tutto d'un pezzo, si getta intorno al collo una sciarpa e quindi s'avvia verso il monoplano che lo attende.

Come egli si slancia sul campo, staccandosi magistralmente dal suolo, Fischer atterra. E' tutto rosso in volto: ha trovato in alto caldo quanto in terra...

Legagneux supera intanto agile, elegante i cento metri, elevandosi ben presto a notevolissima altezza; abbraccia in un ampio giro tutta la vallata, si spinge sul mare, penetra verso il monte, si cala sul campo, ma a pochi metri da terra risale, compiendo stretti viraggi a sinistra e a destra con la più bella sicurezza, e poi atterra con un «plané» delizioso.

Voli con passeggeri.

Il pubblico lo applaude con grande calore e poco dopo saluta con un altro applauso Fischer che parte col primo passeggero della giornata, il signor Ettore Cicutto, segretario della «Geo Chavez». Questi aveva in capo un elegante berrettino... d'aviatrice coi nastrini bianchi, offertogli gentilmente dalla signora Fischer. Il biplano compie un giro sulla campagna e poi piega verso il mare; passa sopra Muggia e poi sorvola rapido le colline di Zaule a una bella altezza, per fare a un certo punto un volo «plané» di circa 50 metri, e abbassarsi verso il campo con un largo arco di cerchio. Dopo un dolce «atterrissage», Fischer riconduce il biplano a forza di motore fin sotto gli «hangars», e qui il signor Cicutto scende, manifestando ad alta voce il suo entusiasmo per il bel volo compiuto.

Il tempo, che s'è fatto magnifico, incoraggia altri signori a volare come passeggeri. Sale sul «Farman» il dott. Carlo Bolaffio. Prima di partire egli susurra alcune paroline all'orecchio dell'aviatore. Fischer fa cenno d'aver compreso e lancia l'apparecchio nello spazio. Fatto il solito giro sulla campagna, si vede il velivolo spingersi verso la città, raggiungere l'Ospedale della Maddalena, compiere sopra di questo una rapida evoluzione di viraggio verso il mare e ritornare verso l'aerodromo a circa 400 metri d'altezza. Sopra la collina del terzo posto, l'aeroplano semina il terrore in uno stormo d'uccelli, che fuggono sbandati, e poi discende. Il dott. Bolaffio ringrazia sentitamente Fischer, perchè lo ha condotto a salutare dall'alto i colleghi di servizio alla Maddalena...

Anche Manissero.

Alle 6.35 giunge al campo un'automobile. Scoppia un grande applauso: è Manissero che arriva. Il simpatico aviatore piemontese si ritira nel suo capannone e ne esce un momento dopo col capo coperto dal tradizionale berrettone di lana rossa, che mai lo abbandona nei voli. Fischer sta per partire col suo terzo passeggero, il signor Enrico Parenzan, che Manissero è già al suo posto sul «Blériot» e ordina al meccanico di mettere in moto l'elica. Un momento dopo egli è già in alto e con un paio di arditi viraggi in salita, tocca i 500 metri; da quest'altezza si lascia venir giù a motore folle; il pubblico, che s'è fatto numeroso e distinto, si prepara ad assistere a un «atterrissage» di quelli cui Manissero lo ha viziato, è invece a una cinquantina di metri dal suolo, l'apparecchio precipitante si raddrizza, si risolleva e comincia a fare certe evoluzioni sul tipo delle cosidette «montagne russe», certi viraggi stretti, inclinati (quanto inclinati!), che il pubblico elettrizzato non può fare a meno di salutare il volatore con applausi che egli certo non può udire.

L'arte del volo...

Pare che Manissero ci prenda gusto ai giochi di questo genere; passa parecchie volte sugli spettatori, fingendo d'abbassarsi sino a sfiorarli, e poi si rialza al momento buono, con un rapido, magistrale colpo dato al «profondeur». La folla che spia trepidante, entusiasta ogni sua mossa, non si ricorda quasi più che Fischer è in aria con un passeggero. Il volo calmo e equilibrato del suo biplano contrasta fortemente con le acrobatiche, appassionanti evoluzioni del «Blériot» di Manissero. Scendono poi tutti e due quasi insieme: l'italiano con un «plané» magnifico da grande altezza, il belga, con la perizia e la prudenza che lo distinguono sempre. Il signor Parenzan, che è volato con lui, racconta tutto contento che, avendo compiuto il volo, ha vinto una grossa scommessa con amici.

«Petit Garros!».

Lo segue sul seggiolino il signor Vladimiro Smoquina, che compie a sua volta un bel volo.

Alle 7.12, mentre il cielo s'arrossa dei bagliori ignei del tramonto, Manissero riparte. Fa due giri altissimi, poi riprende a deliziare il pubblico coi suoi improvvisi voli «plané», coi suoi... salti, coi suoi guizzi impressionanti. Quando dopo parecchi minuti d'evoluzioni egli atterra, è fatto segno a feste interminabili, e Fischer stesso si congratula con lui, battendogli amichevolmente la spalla e dicendo:

— Bravo! Bravo! Vous êtes un petit Garros!

L'ultimo volo della giornata.

Il più bell'elogio che potesse uscire dalla bocca di Fischer. Il bravo aviatore belga, che è stato infaticabile nel condurre per l'aria i suoi passeggeri, vuole fare finalmente un voletto finale da solo, quando gli si presenta un ultimo passeggero nella persona del barone Leo Economo. Con lui egli compie ancora un bel giro sulla terra e sul mare; quando scende fa però già oscuro, tanto che è obbligato a incaricare Pierre (che non ha ancora trovato la sua pipa) a rimettere l'apparecchio nell'«hangar». E la quarta giornata di voli è finita.

I VOLI DI DOMENICA
Un grande ardimento di Legagneux?

Domenica prossima avremo al campo di Zaule spettacolo d'aviazione dei più interessanti: gli aviatori si disputeranno col massimo accanimento il premio della durata, quello dei voli «plané» (gara delle più divertenti e più emozionanti insieme, che domenica non potè essere tenuta) e quello dell'altezza. Oltre che Manissero, Legagneux e Fischer, volerà anche Widmer, il cui apparecchio sarà già sabato in grado di volare.

A titolo d'indiscrezione comunichiamo poi ai lettori che, se il tempo sarà favorevole, Giorgio Legagneux tenterà di battere il «record» mondiale dell'altezza strappatogli recentemente da Loridan. E Romolo Manissero, che non vuole essere da meno del suo grande competitore francese, è deciso a fare altrettanto..

Il premio della città di Trieste

Iermattina il Podestà ha partecipato all'arch. Ruggero Melan, presidente della «Geo Chavez», che la Giunta municipale ha destinato la somma di 2500 corone quale premio da destinarsi agli aviatori in nome della città di Trieste. Le modalità del conferimento del premio sono rimesse alla «Geo Chavez» stessa.

I festeggiamenti agli aviatori

Come abbiamo preannunciato, questa sera alle 8.30 le Società sportive offrono, per iniziativa della «Geo Chavez», un banchetto d'onore agli aviatori nel Ristorante Pasqualin, al Boschetto.

Domani a sera, poi, la Società Ginnastica Triestina darà nel suo giardino una festa in onore degli aviatori.

E lunedì la «Geo Chavez», che tanta parte e tanti meriti ha avuto nelle pratiche iniziali per l'organizzazione della nostra prima settimana aviatoria, si raccoglierà a ristretto simposio con gli aviatori ad Opicina.

Per chi va a Zaule.
Oggi e domani

Oggi e domani aviatori e passeggeri voleranno come nei giorni passati. L'entrata all'aerodromo è di corone cinque con diritto alla visita degli apparecchi. A Zaule si può andare, come ieri, col treno (partenza da Trieste alle ore 4.40 pom. e da Zaule alle 8.15), con le lance a benzina (molo S. Carlo) e con le giardiniere (Portici di Chiozza).

Domenica

Per ciò che riguarda lo spettacolo di domenica, l'Amministrazione delle Ferrovie ha disposto per un servizio straordinario di treni sulla linea Trieste-Parenzo, con fermata all'aerodromo (partenza da Trieste 2.45, 4.40 e 5.04, ritorno a Trieste 8.19, 8.53 e 9.21). Oltre a questi treni ve ne saranno improvvisati degli altri, secondo l'affluenza del pubblico; ci è stato assicurato che domenica scorsa di quante persone si sono presentate alla stazione di Sant'Andrea nessuna è tornata indietro per non aver trovato posto sui treni. I prezzi di passaggio sono di cent. 30 (andata), 50 (andata e ritorno) in III classe e 50 e 80 in II classe.

Il servizio di vaporetti dal molo S. Carlo a Zaule che domenica scorsa è stato in parte sospeso pel cattivo tempo, domenica prossima invece oltre che essere regolare e completo, come avrebbe dovuto già essere, sarà di molto rinforzato e ciò grazie all'intervento della Società Istria-Trieste che metterà a disposizione del pubblico tre fra i suoi migliori vaporini: il «Nesazio», il «Quieto» e il «Primero». Con questi si avrà dunque una flottiglia di otto vaporini capaci di portare quattromila passeggeri in un'ora. Le partenze seguiranno ogni dieci minuti.

A Zaule si è costruito un nuovo sbarcatoio che permetterà ai vaporini di ripartire per Trieste appena sbarcati i passeggeri. La strada dallo sbarcatoio al campo sarà a ora tarda illuminata. Quantunque la sera del 6 ci sarà luna piena, i vaporini porteranno una scritta che possa farli distinguere da altri che abusivamente si annunziassero diretti a Zaule non essendo riconosciuti dal Comitato della Riunione Aviatoria e per conseguenza obbligati ad ancorarsi a più chilometri di distanza dall'aerodromo. Il prezzo della gita è fissato a cent. 40. La Società tassametri e automobili metterà tutte le sue vetture a disposizione del pubblico alla stazione di piazza della Borsa a tariffa ordinaria.

Sulla Tramvia elettrica, linea Servola, il servizio sarà aumentato considerevolmente; partiranno due vetture ogni tre minuti. Da Servola all'aerodromo non vi sono che 35 minuti di marcia regolare. Le strade ultimamente riparate per l'occasione, saranno inaffiate come la scorsa domenica. Omnibus e giardiniere partiranno dai volti di Chiozza. Il prezzo di passaggio è stato fissato a cor. 1.50 per passeggero. Il consorzio fra vetturali ha poi stabilito degli accordi con la direzione della Riunione acciocchè tutte le vetture (300 e più) mantengano la seguente tariffa: andata da qualsiasi punto della città o ritorno con tre persone adulte cor. 7; andata e ritorno con attesa entro il recinto dell'aerodromo fino al termine della Riunione cor. 15. Per ogni persona in più aumento di 2 corone.

Si raccomanda caldamente al pubblico di incamminarsi per l'aerodromo in tempo e di munirsi nei caffè, nei negozi e negli alberghi dei biglietti d'ingresso al campo, poichè tanto sui vaporini quanto sugli omnibus, sulle diligenze e sulle vetture, la preferenza di passaggio sarà data alle persone munite di biglietto l'ingresso all'aerodromo.

Il pubblico recandosi all'aerodromo di buon'ora prima dell'apertura dello spettacolo, potrà assistere ai voli di prova.

Considerando che lo spettacolo di domenica è l'ultimo, che vi affluirà una grandissima folla e che per trasportare questa folla ci vogliono parecchie ore di tempo per quanto buoni siano i mezzi di trasporto, è assolutamente necessario che il pubblico si persuada e acconsenta a muoversi dalla città una o due ore prima dell'apertura della riunione.

Per la regata interregionale
a Barcola

Dopodomani, domenica, alle 8 ant., lungo la riviera di Barcola, si svolgerà la regata interregionale a remi, bandita e organizzata dalla locale Società delle Regate. Le gare avranno il seguente svolgimento: 1. Yole di mare a due vogatori e timoniere: due iscrizioni; 2. Yole di mare a quattro «seniores» e timoniere, per la conquista della Coppa del Rowing Club Triestino, sarà disputata da tre Società: «Diadora» di Zara, «Pietas Julia» di Pola e «Libertas» di Capodistria; 3. «Scullers». tre partecipanti: Dante Carniel del R. C. T., Mario Salvo della S. C. «Nettuno» e B. Vezil pure della «Nettuno»; 4. Yole di mare a due vogatori «juniores» per la conquista della Coppa della Società Ginnastica di Trieste, sarà disputata da quattro Società: «Diadora» di Zara, «Pietas Julia» di Pola, «Libertas» di Capodistria e «Nettuno» di Trieste.

Per gli armi inscritti, la regata di domenica può considerarsi come la prova generale delle regate che seguiranno il 27 corr. a Portorose, poi a Parenzo, e di quelle internazionali che avranno luogo entro la prima quindicina del prossimo mese di settembre a Barcola.

Per assistere alle regate i soci della Società avranno a loro disposizione un apposito recinto e così pure per gli invitati. I soci delle Società aggregate potranno prevelare i biglietti d'ingresso presso le loro Società al prezzo di centesimi 60. Per il pubblico vi sarà costruito un recinto separato al quale si accederà verso pagamente di 60 centesimi.

L'intervento dei bravi canottieri di Zara che vengono a difendere le due Coppe vinte l'anno scorso e che si troveranno di fronte ai forti capodistriani, l'intervento dei canottieri di Pola e di quelli della nostra Nettuno, assicurano esito brillante alle gare.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. Antonio Acquaroli dal sig. Ferruccio Zanier cor. 10; dal sig. Ferdinando Lordschneider cor. 20.

Per onorare la memoria del cav. prof. Vittorio Castiglioni, dai signori: Carlo Marina cor. 10; Guido Grego cor. 10; dott. Massimiliano Gortan cor. 20; avv. Giuseppe e Irene Cuzzi cor. 20; famiglia Giacomo Macerata cor. 10; Romilda e Giuseppe Clemencich cor. 20; dott. Guido Mann e consorte cor. 10; Guido Steinbach cor. 20; Guido Macchioro cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Lorenzetti dai sigg. Pietro A. Conte cor. 20; Giacomo Gasparo cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Marianna ved. Fortuna dalla signora Emilia Gmeiner cor. 20; dai signori Emma e Guido Gmeiner cor. 20; dai sigg. Adele e dott. Antonio Petronio cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Angela Ghezzo dal sig. Giovanni Cesca cor. 10.

Contributo per luglio dei medici ed impiegati degli Ospedali Maggiore e della Maddalena cor. 24.30.

261.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 10.

Da Amelia, Giovanni e Mario cor. 0.56, e da Netty per ritardato versamento cor. 1. - Dal sig. Pietro Frausi per una scommessa perduta a Muggia cor. 1. - Competenza soddisfatta dal signor L. Marcolin cor. 1. - Dai «Semedellini-Giusterna» per una rivelazione artistica cor. 2, e per il grembiale d'una fata cor. 7.70. - Da N. N., scolaro della scuola Paolo Veronese, corone 2.

Gli studenti triestini sono convocati per domani, sabato, ad un'adunanza, che si terrà alle 7 pom. nella sede della Società degli studenti triestini (piazza San Giovanni 3, mezz.).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. prof. Vittorio Castiglioni, dai signori: dott. Romeo e Marcello N. Rogers cor. 20, comm. Adolfo de Frigyessy e consorte cor. 30, dott. Romolo Liebman e consorte cor. 10 a favore della Guardia medica; dott. Alfredo Brunner cor. 20 a favore del fondo «comfort» degli ammalati dell'Ospedale civico; Rachele e Abramo Salem cor. 10 a favore convalescenti del padiglione colerosi della Maddalena; Ada e dott. Guido Nigris cor. 10, Saul D. Modiano cor. 25, Ettore Modiano cor. 25, dott. Angelo e Silvia Luzzatto cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove della Camera medica; dagli impiegati della Filiale della Banca Anglo-Austriaca cor. 80 a favore del Fondo di previdenza fra impiegati della Filiale della Banca anglo-austriaca; dott. Napoleone Morpurgo e consorte cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica; cav. Giuseppe Vivante cor. 25 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; Isabella e dott. Cesare Sanguinetti cor. 15 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi e cor. 15 a favore della Refezione scolastica israelitica; dalla sorella, dal cognato e dai nipoti Jesurun cor. 30 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi e cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves; dott. Gustavo Usiglio cor. 20 a favore della Fraternita israelitica di misericordia; Edmondo e Margherita Loria cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica; ing. Emilio ed Irma Cimadori cor. 15 a favore del fondo per il nuovo tempio israelitico.

Per onorare la memoria della signora Angela Ghezzo dal sig. Giovanni Cesca cor. 10 a favore del fondo per il monumento a Dante a Trieste (Municipio).

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Lorenzetti, dal sig. Domenico Lugnani cor. 30 a favore della Società contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Antonia Piacere dalla famiglia prof. G. Lazzarini cor. 20 a favore della Società «Carità e lavoro».

Dalla famiglia Sospisio, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, fondo «Margherita».

Per onorare la memoria della signora Enrichetta ved. Cruciani dalla famiglia Rivelli cor. 10 a favore della Società per pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Fortuna, madre del dott. Fortuna, chimico del Fisicato civico, dagli impiegati del civico Fisicato cor. 40 a favore delle famiglie colpite da malattie infettive (Presidenza municipale); dal sig. Ferdinando Lordschneider cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dai signori Luigi e Carlo Painich, per onorare la memoria della loro madre Caterina ved. Painich, cor. 10 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della signora Perret Delahaye, madre della signorina Cicilia Filonardi, dai signori Ettore e Emilia Schott cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Förg, dalla famiglia Gallovich di Cherso, cor. 20 a favore dell'Ospizio marino; dalla signora Paola Gallovich cor. 30 a favore della Società femminile S. V. de Paoli (via Paduina N. 11), cor. a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe cor. 20 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Domenico Ravalico, dai signori Ulderico e Bice Jacchia cor. 10 a favore della Società degli Amici dell'infanzia (Refezione scolastica).

— La signora Marianna vedova Grandi nata Schenk, in nome pure dei figli Giovanni Antonio e Maria maritata Basilisco, interpretando il desiderio del defunto di lei marito e rispettivo padre, signor Antonio Grandi, che alla morte di lui con adeguate elargizioni a favore di istituti cittadini di beneficenza fosse data espressione all'affetto intenso e sincero, che egli nutriva per la città di Trieste, sua seconda patria, ha rimesso al signor Podestà, a mezzo del signor Ernesto Camus, corone 12.000 parte in obbligazioni e parte in contanti con la seguente destinazione: cor. 4000 in obbligazioni a favore del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri. Cor. 2000 in obbligazioni a favore del fondo intangibile per ragazzi abbandonati (Riformatorio per giovanetti della Pia Casa dei poveri). Cor. 2000 in obbligazioni a favore del Fondo intangibile dell'Ospedale civico per ammalati poveri, che lasciano l'Ospedale. Cor. 1000 in obbligazioni a favore del fondo intangibile della Società degli Amici dell'Infanzia per la fondazione di due letti, che portino l'uno il nome di Antonio Grandi e l'altro il nome di Marianna vedova Grandi nata Schenk. Cor. 1000 in obbligazioni a favore del Fondo intangibile dell'Ospedale infantile. Cor. 500 in contanti a favore della Società di soccorso per fanciulle «Albertinum». Cor. 500 in contanti a favore dell'Orfanotrofio di San Giuseppe. Cor. 500 in contanti a favore della Lega Nazionale. Cor. 500 in contanti a favore della Società della Poliambulanza e Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal sig. Stefano Wieser cor. 2, e dal sig. Carlo Jug cor. 5 per una prestazione avuta.

Società Ginnastica. Domani sera, nel giardino sociale, si terrà un convegno in onore degli aviatori che partecipano alla settimana aviatoria. Durante il convegno la banda sociale vi terrà un concerto.

★ Questa sera alle 9 vi sarà la prova generale per il corpo banda.

Adunanza d'impiegati speditori. Questa sera alle 8, nella sede della Lega degli impiegati civili (via Pierluigi da Palestrina 3) si terrà una adunanza d'impiegati addetti alle ditte speditrici ed esportatrici.

Giubileo di servizio. Ieri l'altro si compirono 25 anni dacchè il signor Massimiliano Eckhardt entrava quale impiegato alle dipendenze della Società Operaia Triestina. Il signor Eckhardt fu sempre premuroso, intelligente e correttissimo nell'adempimento delle mansioni di contabile, cassiere ed infine di capo-ufficio a lui affidate. Perciò la Direzione delle Casse sezionali dell'Operaia volle ricordare la lieta ricorrenza esprimendo in varia guisa al festeggiato la sua piena soddisfazione ed i suoi auguri.

Per Zaule. Oggi e domani, sabato, il piroscafo «Lampo» partirà dalla radice del molo San Carlo per il vallone di Zaule alle ore 5.45 pom., dove si fermerà fino a voli finiti.

Il colera. Oltre al caso del meccanico Giovanni Ambrosich, di 61 anni, abitante in via Canova N. 14 (non 16, come fu erroneamente stampato nel «Piccolo della Sera»), ammalatosi l'altra notte, l'esame batteriologico ha rivelato la presenza di vibrioni coleriegeni anche nelle deiezioni di quella Colognatti, abitante in via Vitelli, per la quale le prime indagini, contrariamente ai sintomi clinici piuttosto gravi, non avevano dato risultati positivi. Clinicamente molto sospetto è pure il caso di certo Bieker, agricoltore, di anni, abitante in Coloncovez. E' stato batteriologicamente accertato che la moglie del guantaio Hoschek, ammalato di colera alla Maddalena, ed un giovane di nome Arter, che abitava in casa dello Hoschek, pur godendo ottima salute, sono bacilliferi. Completamente negativo riuscì l'esame batteriologico nel caso di quel Toffolon, che abitava in via Carpison, dove ammalò di colera la tredicenne Maria Ciprou. Il Toffolon, che sta benissimo e che attualmente è senza lavoro, fu trattenuto, a sua richiesta, alla Maddalena e adibito a lavori di giardinaggio.

Nella massima parte dei colerosi degenti nel padiglione d'isolamento alla Maddalena continua il miglioramento già segnalato e si conferma la speranza della gurigione. Anche l'impiegato Kohn, che era gravissimo, accenna a migliorare.

In relazione ai casi Ambrosich e Bieker l'autorità sanitaria ha provveduto ad adottare le più rigorose misure.

In generale non solo il trasporto degli ammalati e dei sospetti avviene con encomiabile prontezza, ma anche il servizio di vigilanza sui mercati, sulla nettezza pubblica ed in genere sulle condizioni igieniche della città sotto l'esperta direzione del sostituto-protofisico dott. Mauro, lato procede con una regolarità ed una speditezza degne di tutti gli elogi, anche per l'opera diligente e assidua prestata dagli organi sanitari subalterni.

Ci consta che all'autorità competente sono stati presentati numerosi reclami concernenti la vendita del latte che, in alcuni punti della città, avviene in condizioni contrarie ai dettami dell'igiene. Perchè il latte costituisce uno degli alimenti più necessari e di maggiore diffusione e nello stesso tempo uno dei veicoli più pericolosi, se non trattato a dovere, per le malattie contagiose, è necessario che si prendano al riguardo tutti i provvedimenti da molto tempo consigliati dall'Ufficio municpale d'igiene e messi di nuovo in evidenza quest'anno dall'Ufficio stesso dopo i primi casi di colera nella nostra città.

★ Per misura precauzionale, il Governo marittimo ha sospeso, fino a nuovo ordine, le gite festive in mare.

★ Da molte parti ci viene domandato come si possa preparare il latte di calce raccomandato dall'Ufficio municipale d'igiene come ottimo disinfettante per cortili, immondezzai ecc. Basta all'uopo prendere della calce viva, che si trova in qualunque deposito di materiali da costruzione, cospargerla d'acqua (spruzzarla) finchè si sia ridotta in polvere dopo avvenuta la cosidetta bollitura. Alla calce spenta così ottenuta si aggiungono per ogni chilogramma tre litri d'acqua, e il latte di calce è fatto. Non conviene prepararlo se non nella quantità che occorre al momento, perchè l'azione battericida del latte di calce è molto maggiore quando è preparato di fresco.

Un ottimo disinfettante per le mani è il lisolo che si adopera versandone poche goccie nell'acqua fino a farla prendere una tinta lattiginosa opalescente. Nello stesso modo si adopera il lisoformio.

i cessi serve egregiamente il così- disinfettante da cessi a base di aci- nico e di acido solforico. Si trova in tutte le farmacie.

★

quanto le esortazioni che, nell'inte- della pubblica igiene, l'autorità co- le ha rivolto alla cittadinanza, ab- conseguito nella maggior parte dei effetto desiderato, tuttavia parec- roprietari di stabili e non pochi in- i dimostrano di non apprezzare la rtanza della pulizia generale quale ua misura profilattica contro le ttie in genere, ed in ispecie contro era. Non pochi sono gli stabili nei la pulizia è deficiente, parecchi i ingombri di rifiuti gettati dagli in- i, numerose le fogne che da tempo vengono espurgate. Il Magistrato ci- pertanto diffida tutti i proprietari mministratori di stabili a procedere taneamente alla pulizia generale case, avvertendo che, riservata la dura penale contro i contravventori. orità farà eseguire d'ufficio a spese roprietari tanto l'espurgo delle fo- icolme, quanto la pulitura dei cortili cessi ed altri lavori consimili che itemente fossero reclamati dalla lica igiene. Si procederà pure col imo rigore contro gli inquilini che avvenissero alle norme del regola- o di pubblica nettezza ed alla pre- notificazione.

nte di pietà. Il Monte di pietà porrà ni in vendita gli oggetti non prezio- lla gestione N. 128 assunti nel mese vembre a biglietto rosso, e precisa- e dal N. 84000 al N. 86000.

agguato con una falce
in Piazza della Borsa

sera alle 10.15 una guardia di p. s. vertita che presso l'edicola del no- giornale in piazza della Borsa, un stava in agguato con una falce in . Il funzionario si avvicinò guardin- tizio e, presolo alla sprovvista, lo mò, e dichiaratolo in arresto, lo con- alla polizia. Quivi l'individuo si ficò per Michele Franza, di 22 anni, oltore, da Sant'Antonio presso De- e raccontò che recatosi in un'osteria ttà vecchia con uno sconosciuto in- ato per via che lo aveva invitato a un litro di vino, aveva avuto la a sorpresa di vedersi da quest'ultimo lato in asso al momento di pagare nto. Aveva perciò dovuto pagare lui. olo poco dopo in piazza della Borsa, messo in agguato brandendo la

E perchè? - chiese l'impiegato che lo rogò.

Se el me capitava fra le man, ghe o la testa.....

inviato in via Tigor a disposizione Tribunale.

suicidio di una disgraziata. Ieri, dopo il mezzogiorno, fu chiesto ervento della Guardia medica per Anna Coiutto, di 30 anni, abitante in Pier Luigi da Palestrina N. 3, la e, con lo scopo di togliersi la vita, a ingerito un rilevante quantitativo cido acetico. Il sanitario, accorso tamente alla chiamata, constatato il caso era gravissimo, fece trasporta- disgraziata all'Ospedale civico, dove dici l'assoggettarono al lavacro dello aco, che riuscì benissimo. Senonchè, nte il pomeriggio, lo stato della Co- andò sempre più aggravandosi, di- chè alle 9 e mezzo di iersera l'infe- spirava.

ste destino quello della povera don- ello scorso gennaio, disperata perchè corrisposta dal giovane di cui s'era ghita, la Coiutto, per finirla con l'e- nza che le era divenuta insopporta- si era precipitata dall'alto della via omagna nella via Fabio Severo. L'in- tentativo non fece che renderle più ra l'esistenza, perchè a causa della lesione riportata alla colonna ver- ale, ella era stata costretta a portare busto apposito, senza il quale non po- tenersi ritta. Rovinata nel fisico e morale, con in core il tarlo della pa- delusione amorosa, l'infelice trascinò nzi la misera esistenza fino a ieri, e

tale errore. Il meccanico Giorgio orotos, d'anni 20, abitante in via Nicolò n. 19, rincasato stanotte, gugiò una sorsata d'olio di salice crittogli dal medico per fregagioni; enticando che il medicinale doveva ire per uso esterno. Curato da un ore della Guardia medica, fu consi- o di recarsi all'Ospedale.

colpa di uno sfrattato. L'ispettore agenti di p. s. Moretti s'imbattè in via di città vecchia in tale Nicolò dovich, di 19 anni, marittimo, da a, sfrattato dalla nostra città, e lo stò. Perquisito, il giovanotto fu tro- in possesso di una catena d'oro del e di un centinaio di corone. •

E sta cadena qua chi la pianzi? - se l'ispettore al giovanotto.

Chi la pianzi? nissun: la go compra- on i mii sudori...

Me par quasi impossibile.

La se comodi, sior: mi go dito la tà...

po essere stato assunto a verbale, il dovich fu condotto agli arresti inqui- nali di via Tigor. E, mentre lui en- a nella cella destinatagli, nell'ufficio a sezione di p. s. della via dei Rettori ava un altro marittimo:

I me ga robà la cadena de oro - dis- piagnucolando - la me iera costada un de la testa.

Chi fu a derubarlo?

Bravo, mi no lo so, ma credo, so-

Parrò poi che fino a circa un'ora prima stato in compagnia di un suo lontano ente a nome Nicolò Dundovich col aveva visitate parecchie osterie e di piacere.

Mi no posso giurar - concluse il de- ato - ma 'na vose interna me disi che garme el bruto tiro xe sta el Dundo- h.....

quella entrò nell'ufficio l'ispettore etti il quale, informato della cosa, strò al marinaio la catena sequestrata sfrattato e, appena vistala, il giova- to emise un sospirone di sollievo. Egli chiama Giovanni Dundovich.

agione a tutti i costi. Mercoledì mat- alle 10, al signor Zar, aggiunto al pitanato di porto, si presentò un gio- otto sui 18 anni il quale dopo essersi ulificato per Simeone Sarich, da Zara, rittimo, dichiarò che circa mezz'ora na aveva sostenuto una forte disputa suo capitano, signor Premuda, e sic- che riteneva di essere dalla parte del- ragione, voleva che l'aggiunto citasse uo avversario e risolvesse lui la que- ne nel modo più equo. Il signor Zar, era già a giorno della divergenza fra capitano e il marinaio, diede torto a st'ultimo e allora il Sarich montò sul- urie:

I povari ga sempre torto anca quan- ga ragion de vender: ma mi so, orco- ndo, sò come che le passa ste fazen- de: el capitano ghe dà diese corone parchè el me daghi torto a mi....

L'aggiunto, sdegnato, chiamò una guar- dia e l'imprudente finì in prigione.

Per due uccelli. Giuseppe Gregorich, di 17 anni, muratore, abitante in S. Maria Maddalena sup. N. 340, si presentò iersera alla Guardia medica con una contusione al labbro superiore; raccontò che essen- do andato in casa d'un vicino per recla- mare due uccellini che stimava gli fosse- ro da questo stati rubati, era stato colpito dal galantuomo, risentito per l'offensivo sospetto.

Fra donne. Maria Ross, di 27 anni, abi- tante in via Rigutti N. 14, trovò ieri que- stione con una coinquilina, la quale la battè, producendole contusioni al braccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

A «chi ciapa ciapa». Maria Meneghini, di 28 anni, abitante in via dell'Industria N. 53, trovò ieri questioni con una sua vicina, la quale, senza badare che la sun- nominata teneva in braccio un suo bam- bino di 3 anni, Cesare, si diede a colpirla con pugni in modo che tanto la madre che il bambino dovettero ricorrere alla Guardia medica per farsi curare, la don- na una contusione allo zigoma sinistro ed un ematoma all'occipite e il bambino una contusione alla fronte ed una esco- riazione al ginocchio destro.

Cronaca triste. Michele O., di 28 anni, contadino, da Socerga, località vicina a Pinguente, fu colto ieri da pazzia im- provvisa. Essendochè il disgraziato met- teva in pericolo la propria e l'altrui esi- stenza, fu chiesto telefonicamente l'in- tervento del signor Treves, il quale si recò a prendere il pazzo servendosi di auto-tassametro, col quale lo condusse alle sale d'osservazione del civico Ospe- dale.

Fra inquiline. Rosina Clochiatti, di 21 anni, abitante in una casa di via dei Ca- pitelli, trovò questioni ieri con altra in- quilina della stessa casa, la quale, nella colluttazione che seguì all'alterco, le pro- dusse due contusioni piuttosto gravi, una all'addome e una al braccio sinistro. La Clochiatti dovette ricorrere alla Guardia medica.

Una grave caduta al Punto franco. Ieri mattina alle 9.30 il marinaio Gaetano Mo- risco, di 54 anni, da Bari, imbarcato sul piroscafo «Luna», che trovasi ormeggiato all'hangar N. 24 del Punto franco, era in- tento a dipingere il piroscafo esternamen- te, valendosi dei soliti ponticelli legati in alto. Ad un tratto una delle corde si spez- zò e il ponticello si sbandò in modo che il Morisco cadde giù sulla riva. Essendosi nella caduta fratturato il radio destro e avendo riportato contusioni al torace e alla colonna vertebrale, fu soccorso da un dottore della Stazione centrale di soc- corso, che dopo averlo medicato, col carro- ambulanza lo inviò all'Ospedale; qui fu accolto nel decimo riparto.

Ferito accidentalmente. Biagio Sartori, il quale, come narrammo ieri, l'altra sera ricorse all'«Igea» per la medicatura di una ferita di taglio al labbro inferiore, ci prega di rilevare che si ferì accidental- mente mentre tagliava una pezza di for- maggio e non durante una rissa.

Una sassata. Beatrice Raguseo, di 7 anni, abitante in via del Farneto N. 25, fu colpita ieri da un sasso e riportò una contusione alla radice del naso. Ricorse alla Guardia medica.

Cane che morde. Francesco Cergol, di 12 anni, abitante a Rozzol in monte 1025, fu morso ieri da un cane al polso destro e all'avambraccio sinistro. Ricorse per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

Un colpo di timone. Il cocchiere Anto- nio Antonicelli, di 35 anni, abitante in Cologna N. 92, ieri mattina fu colpito dal timone d'un carro al costato destro ed ebbe a riportare la frattura d'una costa. Dovette recarsi alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia Medica: Valeria Cescutti, di 11 anni, abitante in via dell'Istituto N. 4, per una ferita di taglio alla pianta del piede destro; Francesco Miot, di 40 anni, fale- gname, abitante in via dello Scoglio N. 219, per una ferita lacera al pollice della mano sinistra; Amalia Bobech, di 16 anni, abitante in via Carpison N. 8, per una ferita di punta al dorso della mano de- stra; Giacomo Bolcich, di 33 anni, brac- ciante, da Muggia, per una ferita di punta alla mano sinistra; Guido Pedersini, di 35 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 2, per una ferita di taglio all'anulare della mano destra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Maria Buset- ti, di 33 anni, per ferita di punta alla mano sinistra; Giorgio Petracco, di 18 anni, per ferita di taglio alla mano de- stra; Antonio Bucovich, di 18 anni, per ferita di taglio all'anulare destro; Erman- no Razmann, di 18 anni, per ferita di pun- ta alla pianta del piede destro; Giovanni Tilela, di 19 anni, per contusione al piede destro; Manlio Zaccutti, di 21 anni, per ferita di punta alla mano destra; Dante Cozzi, di 6 anni, per ferita di taglio al polso sinistro; Antonio Vogrich, di 7 anni, per ferita di taglio all'occipite; Giovanni Castellan, di 27 anni, per contusione al polso sinistro; Lodovico Jenisch, di 11 anni, per ferita lacera al medio destro.

Cadute. Stanislao Bidorich, di mesi 18, abitante in via S. Nicolò N. 18, ieri ca- dendo si produsse una ferita lacera al naso. Venne portato alla Guardia me- dica.

Matteo Gustin, di 50 anni, fornaio, abi- tante in via della Madonnina N. 26, ieri si stese su un muretto in via del Molino a vento, ove s'addormentò. Ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde fratturandosi il piede destro. Il dottore della Guardia medica dopo averlo medicato lo inviò al- l'Ospedale.

Francesco Voncina, di 28 anni, impie- gato, abitante in androna S. Giustina N. 4, ieri notte cadendo riportò la lussazione dell'omero destro. Alla Guardia medica l'arto gli fu rimesso a posto.

Iersera ricorsero alla Guardia medica: Emma Job, di 8 anni, abitante in via di Rena N. 3, con una ferita lacero-contusa al mento; Giuseppe Levi, di 8 anni, abi- tante al N. 16 di via Torre bianca, con una ferita al labbro inferiore; Andrea Umek, di 26 anni, abitante a Roiano 120, con una ferita lacera ed escoriazioni al cubito sinistro.

Il dottore della Guardia medica fu inol- tre chiamato in via Vittorio Alfieri N. 9, ove trovò Emilio Padovani, di 63 anni, che, cadendo in casa, si era prodotto una contusione al ginocchio destro.

Corrispondenza aperta. *Meco. Gimino.* Ella ha fatto benissimo cedendo all'in- vito di Sua madre, tanto più che - da quanto Ella stesso ammette - essa voleva che si riposasse dalle fatiche e nulla più. — *Gigetta.* Una ricetta per fabbricare il «Vermouth» è la seguente: a 9 litri di buon vino bianco si aggiungono le seguen- ti sostanze: Iride in polvere grammi 30; fiori di sambuco grammi 16; fiori di gen- ziana grammi 10; calamo aromatico gram- mi 5; cannella grammi 3; garofani gram- mi 5; corteccia di china grammi 10; va- niglia grammi 1. Dopo una settimana si filtra. — *Laura. Gorizia.* 1) La frase da Lei storpiata è latina e suona: «non compos sui». 2) Non sussiste reato se è provato che l'autore agì in un momento d'irre- sponsabilità. E questo riteniamo sia il ca- so di Suo marito. 3) Non possiamo, da questa rubrica darle un trattato di diritto penale.... — *Mario.* Si preservano i mobili dal tarlo, ricorrendo, ai vapori di benzi- na. La lucidatura sarà completamente pre- servata, se la sottigliezza del legno per- mette di fare l'operazione sulla sua parte interna. — *Fotografo.* La descri- zione esigerebbe un capitolo speciale. Con- sulti un manuale di fotografia. — *Staran- zano.* Sul vetro si scrive con l'acido fluori- drico, usando una penna di guttaperca. Per i particolari veda il manuale del prof. Namias «Specchi, vetro e cristalli» (ma- nuale Hoepli). — *Datolo e Filosofo.* Se le macchie di muffa hanno intaccato il tes- suto, non v'è rimedio. Per proteggere i tessuti dalla muffa, il Giudici consiglia nel suo «Ricettario per le industrie tessi- li» di immergere la stoffa, per quattro giorni, in una soluzione di solfato di ra- me al 2%; si lascia asciugare e si immer- ge quindi in una soluzione di 100 gr. di sapone per litro. — *Operaio curioso.* Per la tintura e la stampa di tessuti si usano e- sclusivamente colori organici artificiali, a cui appartengono una serie numerosa di prodotti noti sotto il nome di derivati di catrame o colori di anilina. La scoperta di queste sostanze coloranti, derivanti dal catrame è dovuta ad un intenso lavoro scientifico degli ultimi sessant'anni ed il loro trattamento forma un ramo im- portante della chimica moderna. — *Ita- liano.* La parte verde delle piante (clo- rofilla) si estrae da alcune foglie verdi (p. e. cavoli, spinacci, ortiche ecc.) o dall'er- ba, trattandole con alcool bollente, preci- pitando con latte di calce o meglio albu- mina idrata. La produzione non è conve- niente che in grande. Si mette in commer- cio, più o meno impura, in forme di solu- zione intensamente colorata in verde (Cau- line) con fluorescenza rossa, ovvero sotto forma di lacche. Serve a colorire liquori, pasticcerie, conserve alimentari, profume- rie. Come materia organica, viene distrut- ta dal calore. Bastano 30 gr. per far sparire completamente il colore di cloro- filla. — *Elettricista.* Il legno è un cattivo conduttore dell'elettricità. — *Fiorello.* La via più breve per recarsi da Trieste ad Anversa, è Trieste, Cervignano, Mestre, Milano, Gottardo Basilea, Anversa.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde diretta- mente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto com- merciale non vengono prese in conside- razione. Se nel termine d'un mese una do- manda non ottenne risposta, si può rite- nere che fu cestinata. A ciascuno si rispon- de a turno, con la massima diligenza, en- tro i limiti del possibile; la mancata rispo- sta non sta mai in relazione con la per- sona che fece la domanda, ma dipende sol- tanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri tempera- tura ore 7 ant. 22.6, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.2. Oggi: alta marea 7.28 ant. e 5.35 pom. - Bassa marea 0.30 ant. e 0.10 pom.

Ogni giorno una. Al Tergesteo.

— Ma dimmi un po': non ti dà fastidio la tua pinguedine?

— Oh, niente affatto! Ciò che mi dà noia è che tutti gli imbecilli mi rivolgono la stessa domanda.

Teatri e Concerti

„AMOR DI PRINCIPI"

Operetta in tre atti di Carlo Vizzotto, musica del maestro Edmondo Eysler al teatro Minerva.

Questa nuova operetta della quale Car- lo Vizzotto rifece di sana pianta il testo per le scene italiane, ebbe iersera un successo pieno ed incontrastato, che creb- be di atto in atto. Il pubblico affollato proruppe in applausi fragorosi, dimo- strando di essersi divertito moltissimo. Il libretto del Vizzotto è fatto con abili- tà: è brioso e movimentato. Esso forma a sè una specie di «pochade», dissemi- nata di trovate comiche e non priva di qualche pizzico sentimentale. Qua e là è piccante ma non mai grossolano. L'ar- gomento è questo:

«Natalia» figlia di «Stanislao», czar della Malgaria, è promessa sposa da pa- recchi anni con «Evaldo» principe di Panservia, ma il fidanzato se ne sta a Parigi e si diverte colle donnine allegre mentre la povera sposa è dimenticata. «Natalia» prende il coraggio a due mani e se ne va a Parigi, dove, travestita da cameriera, riesce abilmente ad allonta- nare dallo sposo tutte le di lui amanti, dalle «cocottes» in voga alla signora ma- ritata. E la conclusione? Il principe E- valdo conquiso dai vezzi della energica e risoluta sposina lascia Parigi e ritor- na in Malgaria per condurre la bella principessina all'altare. Intorno a que- sti personaggi s'aggirano alcune graziose macchiette che valgono a dar vita e co- micità al quadro.

La musica del maestro Edmondo Eys- ler, se non del tutto originale, è grazio- sa e caratteristica; di effetto sicuro. E' facile e ricca di ballabili. Si replicarono il quintetto «Oh! Parigi» in tempo di pol- ca e il valzer del finale primo. Nel se- cond'atto piacque molto e si replicò il terzetto delle «cocottes» e furono molto applauditi il «valzer delle rose», il «ter- zetto dell'abbigliamento» e il brioso fi- nale. Nel terzo, che è il migliore, molto applauditi il duettino danzante, la ro- manza di Evaldo e il duetto finale. L'e- secuzione offertaci dalla compagnia Lom- bardo fu ottima sotto ogni riguardo: ac- curata, sicura. La signorina Yole Rosa- lin che ha in quest'operetta la parte im- portantissima di «Natalia», ottenne un caloroso e ben meritato successo. Ella infatti cantò soavemente, con grazia e con sentimento tutti i suoi pezzi e spie- gando la sua bella voce educata al bel canto, e riscosse un crescendo di applau- si vivissimi. Le furono degni compagni l'Urbano, comicissimo, le sig.re Calliga- ris, Bertini e Maglioni, il tenore Plinio, il Bertini e il Testa, nonchè gli altri ar- tisti tutti. Ottimamente l'orchestra e i co- ri diretti dal m.o Ettore Bellini. Molto decoroso l'allestimeno scenico e ricco il vestiario.

Questa sera «Amor di principi» si re- plica.

I futuri spettacoli al Politeama Ros- setti. Il Politeama Rossetti si riaprirà a spettacoli regolari il 9 settembre p. v. con la compagnia del Grand Guignol, di- retta dal Sainati, la quale promette mol- te interessanti novità. Nei mesi di otto- bre e novembre eccezionalmente questo anno non ci sarà la tradizionale stagione autunnale d'opera seria. Le molte diffi- coltà per allestire una importante sta- gione lirica, non ultima la scelta del re- pertorio, in un teatro che ha carattere popolare e che per necessità è costretto a ripetere opere ormai udite e riudite a sazietà, hanno consigliato quest'anno di rinunciare alla medesima, essendosi pre- sentata l'occasione di concludere un con- tratto con una delle più perfette compa- gnie di operette: la compagnia Scogna- miglio-Caramba, formatasi da appena un anno e che presentatasi nei principali teatri del Regno, ottenne dovunque gran- di successi.

Nel mese di dicembre per cura del Tea- tro popolare vi agirà la compagnia Caim-

mi. Durante la stagione di carnevale si avranno importanti novità e la serie dei balli di Società e veglie mascherate.

Due altre compagnie di operette di primissimo ordine agiranno al Politeama. La prima, la Cooperativa N. 1, formata con gli elementi migliori che facevano parte della Compagnia Città di Milano, agirà per 30 rappresentazioni durante la Quaresima. Di tale compagnia fanno parte le sig.e Abry, Pozzi, il tenore Vannutelli, il buffo Petronio ecc. ecc., elementi preziosi della cui mancanza il pubblico nostro se ne accorse quando la «Città di Milano» si presentò la scorsa Quaresima.

A Pasqua riudremo Gea Garisenda la affascinante artista che destò tanta ammirazione due anni or sono. La sig.a Garisenda possiede pure una compagnia di primissimo ordine. Durante il mese di maggio, per cura della Società del Teatro Popolare vi agirà la compagnia del cav. De Sanctis.

In complesso dunque quest'anno il Politeama albergherà le tre prime compagnie di operette che ci sono oggi nel Regno, mentre per l'autunno 1912 e 1913 sono già assicurate importanti stagioni d'opera seria.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.30. «Amor di principi» in 3 atti di E. Eysler.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12 Concerto.
TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.
EDISON. Aviazione Zaule. Padre punito. Dama graziosa, farsa.
AMERICANO. Pathé Journal. - Due Vie (dramma). - Farsa umoristica.

Il processo della Banca Popolare goriziana.

(Nostro servizio speciale).

Gorizia 3 (per tel.) Come vi telefonai per il «Piccolo della sera», terminata la perizia Vierthaler ed esaurite le domande e contestazioni, l'accusato Colle confuta le

risultanze della perizia.

La memoria di Isidoro Colle è semplicemente meravigliosa! Durante l'esposizione fatta dal perito prof. Vierthaler egli prese pochissimi appunti, e pochissimi appunti ha scritto circa i registri e i libri della Banca, ma tutto il resto ha in mente e non c'è pericolo - lo ha detto più volte il prof. Vierthaler - che si sbagli...

Con la testa un po' reclinata sopra una spalla, gli occhi bassi e la destra infilata fra un bottone e l'altro della giacca accuratamente chiusa, egli parla con la sua voce nasale; di poste, di date, facendone filze su filze, indicando somme e differenze, riferendosi a pagine e a capitoli con una sicurezza e una prontezza sbalorditiva. Qua e là poi si diverte a punzecchiare i periti e lo fa così «en passant» senza darvi soverchia importanza, ma aggiungendo come corollario: «Se i periti si fossero rivolti a me avrebbero avuto le spiegazioni occorrenti e avrebbero così risparmiato di scervellarsi!».

E' stato così che Colle stamane parlò senza interrompersi un sol minuto dalle 11.30 circa fino alle 13, quando fu levata l'udienza. E innanzitutto rilevò che la perizia doveva per forza giungere, circa i giochi, a conclusioni mal sicure, perchè in Banca non furono trovati gli estratti dei conti da lui lasciati e le note dei saldi delle liquidazioni. Poi riferendosi alle registrazioni indicate dai periti come fittizie, egli rilevò che parecchie di queste furono rese necessarie dalle differenze di cambiali trovate già in Banca e che non si potevano regolare su due piedi e che altre non sono da qualificarsi fittizie perchè corrispondono a poste reali. Si potrà criticare - dice - il sistema seguito nelle registrazioni, sebbene io non ne veda un migliore e sebbene anche presso le banche di cui ho pratica si faceva così, ma non si ha nessun diritto di farle passare come fittizie! Il perito ha voluto rilevare a proposito dei conti valuta anche i disguidi, ma là si tratta evidentemente di errori fatti dagli impiegati. Il «conto interessi» e il «conto imposte» - continua - sono stati ritenuti dai periti come conti quasi fittizi, perchè, dicono essi, si riferiscono a crediti dubbi. Invece si tratta di due conti assolutamente reali; il primo si riferisce agli interessi maturatisi negli anni precedenti e che per non aggravare tutto un esercizio venivano distribuiti in ammortamenti parziali; l'altro si riferisce alle imposte commisurate e non pagate. I periti non si sanno poi spiegare il perchè del «conto fatture», eppure è tanto semplice la cosa! Ero da poco entrato nella Banca, quando un giorno mi pervenne una fattura dalla tipografia Seitz per 3 o 4000 corone. Che doveva fare? Pagare tutto in una volta, no; e allora opporsi al relativo conto, salvo ad ammortizzare con piccole quote. I periti inoltre hanno fatto le più alte meraviglie che nel «Conto presidente» destinato alle erogazioni per beneficenza, si trovi un importo di 2000 e tante corone per pagamento all'ufficio imposte. Innanzitutto non posso escludere che si tratti di un errore fatto dall'impiegato che registrò, ma la cosa è spiegabile anche altrimenti! Vuol dire che si è voluto approfittare del civanzo che quel conto presentava per pagare un'imposta industriale tassataci in più.

Continuando il Colle rileva che i periti hanno ritenuto come fissato in misura assai bassa il «risconto» delle cambiali. «Ma perchè?» - chiede. - Perchè essi non si sono curati di constatare che mentre prima del 1904 gli effetti venivano «scontati» a 4 mesi, lui direttore invece, furono «scontati» a 2 mesi; ma i periti si sono stupiti anche del fatto che siano stati mantenuti in vita sconti come quelli «Censi e C.»; «Luzzatto di Trieste»; «Roncagliosi e Ciescovich»; ma il loro stupore è fuori di posto, perchè quei conti si riferiscono a crediti soltanto dubbi e che quindi potevansi almeno in parte ricuperare. In fatti da 29.000 corone essi scesero a 11.000 corone, e anche il conto Ciescovich, che sembra il più disperato, scese più tardi a cor. 7108, e in seguito ad ammortamento.

Per il conto provvisorio poi, il Colle dice che fu istituito come conto di transito unicamente per le cambiali di favore che la Banca si faceva rilasciare e insiste nel dire che si trattava d'una evidenza di ordine assolutamente interno.

Circa gli addebiti fatti dai periti al modo in cui teneva la contabilità negli ultimi anni, il Colle declina ogni responsabilità. «Non mi si può far carico, esclama, di quello che fecero gli impiegati e a tal proposito devo rilevare che accanto a impiegati buoni e bravi ne avevo anche di cattivi, e che di questi uno fu licenziato e un altro, il Bedon, fu redarguito dal presidente e minacciato del licenziamento nel caso che non avesse tenuto i registri in regola.

Parlando dei revisori, il Colle dice di convenire coi periti là dove sostengono che essi dovevano fare almeno prove saltuarie. — Replicatamente li pregai di far ciò - esclama - e il signor Dörfles ha dovuto anche ammetterlo nella sua deposizione. Se non lo hanno fatto di chi ne è la colpa? Ad ogni modo il fatto che io li invitai e li spronai a far esaminare, dice che non avevo nulla da nascondere.

E di questo passo Colle confuta quanto il perito disse circa le differenze di gioco - «che non erano - osserva - definitive, non essendo liquidato il gioco» e circa i bilanci che si dovettero sacrificare all'esigenza dei dividendi. A tale proposito rileva che presso tutte le aziende si pensa a rinviare una parte degli utili degli anni «grassi», come negli anni «magri» si pensa invece di utilizzare persino le azioni d'investimento del capitale aumentandole fittiziamente di valore.

— E' stato detto - soggiunge - che le registrazioni dei giochi costituiscono un «caos». Non è vero! Sarà un sistema che non piace ai periti, un sistema sbagliato, ma «caos» no!

E qui spiega con l'esempio di due conti «gioco», uno del «Credito italiano» e un altro della «Società bancaria di Milano», che le registrazioni sono chiarissime; così non si ha ragione di ritenere sussistenti i «canali», accennati dai periti, e se si fossero rivolti a me per le spiegazioni non avrebbero adoperato quella frase.

E accennando quindi all'opinione espressa dai periti che sarebbe stato opportuno sottoporre alla firma dei consiglieri di turno la posta in partenza, alternata con la posta in arrivo, dice: — Intanto se presso qualche banca viene seguito quel sistema, presso le altre viene seguito il sistema mio, e poi come avrebbero fatto i consiglieri a leggere la posta in arrivo se non si curavano neppure di guardare quella in partenza?!

E si viene così a uno scatto del Colle pieno di calore e di sentimento: — Il perito ha paragonato il gioco di borsa al «macao» e ha detto. E' aleatorio l'uno e l'altro, ma il «macao» è fine a sè stesso, mentre il gioco di borsa ha invece ideali e utili da raggiungere; se il gioco di borsa fosse un «macao», nessun paese civile lo permetterebbe, ma invece esso è l'anima dell'industria e del commercio, ed è nelle Borse che pulsa l'anima del progresso e della civiltà!

E dopo questo velo lirico che svela l'anime dell'appassionato e dell'entusiasta, il Colle passa a discutere da vicino parecchie registrazioni di cui il perito gli ha mosso particolare addebito.

Ma l'ora è tarda; sono le tredici e stiamo arrabattandoci con le cifre dalle 8 del mattino. Cinque ore! E il difensore del Colle, dott. Pangrazi, fa rilevare che quanto il Colle sta dicendo merita di essere seguito con la massima attenzione, mentre invece i giurati non possono non essere stanchi; e il presidente rinvia il dibattimento a domattina alle ore 8.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

Ritira la petizione.

Il lavorante sarto Giovanni Hohmann, asserendo di essere stato licenziato senza la prescritta disdetta di due settimane, presentò petizione contro Koloman Weisz, proprietario di una sartoria, per ottenere il pagamento di 40 corone, quale indennizzo. Il convenuto espose i motivi per cui fu indotto a licenziare improvvisamente l'attore, e questi risultano talmente giustificati ,che il Hohmann ritira la petizione.

Transazioni.

Giuseppe Benulich, carradore, aveva presentato petizione contro Andrea Laurencich, imprenditore di trasporti, in punto pagamento di cor. 48 per due settimane di mancata disdetta. Dopo la deposizione delle parti, il presidente, giudice dott. Tommasini, propone un accomodamento. che riesce. L'attore rientrerà alle dipendenze del convenuto per il periodo di due settimane, restando sciolti dopo tale termine, i rapporti di lavoro.

★ Anche la venditrice Rosa Petlen aveva presentata petizione contro Guglielmo Gero, proprietario di un negozio di mode, per ottenere il pagamento di 95 corone a titolo di indennizzo per mancato termine di disdetta. La causa però terminò con un accomodamento. La attrice si obbligò di riprendere il suo posto presso il convenuto fino al 15 settembre p. v., termine legale della disdetta precedentemente stabilita. Il convenuto da parte sua si obbligò di aumentarle, per tale periodo, lo stipendio mensile.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Carniolia», cap. L. Soich, da Fiume; «Bregenz», cap. A. de Pretis, da Venezia, «Bar. Beck», cap. V. Ivellich, da Costantinopoli e Brindisi con 53 pass.; «Bar. Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali con 187 passeggeri; il pir. ital. «Barion», cap. de Anna, da Brindisi e Venezia con 9 pass.; i pir. a.-u. «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 63 pass.; «Andrassy», cap. Miculich, da Marsiglia e Fiume; «Seraievo», cap. G. Martinolich, da Metcovich; «Maria B.», cap. V« Peruzovich, da Spalato.

Partirono; i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Cleopatra» per Brindisi e Alessandria; i pir. a.-u. «Alice» per Tunisi; «Szent Laszlo» per Valenza; «Poszony» per Cattaro; «Vila D.» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Alga» partì il 2 da Gheniteesk pel Weser; «Sabbia» passò Gibilterra il 2 diretto ad Amburgo; «India» passò Gibilterra il 30 p. p. diretto ad Anversa; «Adria» arrivò il 1. corr. a Marsiglia. «Balaton» il 1. ad Amsterdam; «Eros» arrivò il 2 a Braila; «Sergi» il 28 p. p. a Poti; «Orjen» il 30 a Gibilterra; «Dan» il 29 ad Anversa; «Illiria» e «Boheme» partirono il 25 da Sulinà per Genova il primo e per Rotterdam il secondo; «Immacolata» e «Leopoldina» arrivarono il 1. a Cardiff il primo e a Methil il secondo; «Nereide» partì ieri mattina da Malta per Rotterdam; «Gerania» passò Sagres il 28 p. p. diretto a Trieste.

Lloydiani. «Trieste» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden; «Galizia» proseguì il 2 da Corfù per Trieste.

Austro-Americana. «Argentina» arrivò il 2 a Palermo; «Marta W.» partì il 29 p. p. da Nuova York per Algeri e Trieste; «Atlanta» proseguì il 1. da Las Palmas per Almeria; «Francesca» arrivò il 31 p. p. a Buenos Ayres; «Laura» proseguì il 28 da Las Palmas per Rio Janeiro; «Gerty» partì il 29 da Savannah per Barcellona; «Giulia» proseguì il 2 corr. da Candia per Nuova York; «Irene» arrivò il 2 Port Inglis; «Margherita» il 30 p Barcellona; «Maria» arrivò il 1. Rio Janeiro; «Teresa» partì il 1. co Seriphos per Mazzarelli.

Una sottoscrizione pro Lega Nazi

a Pola

Pola 3. Come il «Piccolo» ebbe blicare, nella triste circostanza morte del compianto giovane Ferdinando Bilucaglia, fu aperta tà una sottoscrizione a favore della Nazionale, che fino ad oggi fruttò bile scopo corone 1256.50.

★ Nel distretto politico di Pola piata la rabbia canina. Sette fanciu comuni rurali di Dignano furono sicati e vennero tutti mandati all'I Pasteur di Vienna.

★ Nelle vetrine della ditta Ben Unich sono esposti i ricchi regali grande festa estiva degli addetti gozi al dettaglio che avrà luogo al rente al Belvedere.

★ Alla spiaggia del bersaglio il ciere Giusto Palazzi, d'anni 18, a in Clivo Capitolino, colto da males acqua corse gravissimo pericolo gare. Per sua fortuna lo vide il della territoriale Giovanni Micus, trasse a terra, dove rinvenne.

Per la conservazione dei mo

della basilica di Parenzo

Parenzo, 2. La Commissione le per la conservazione dei monume approvato le proposte tecniche av nel giugno 1910 dal dott. Anton gatschnig, direttore della Società a logica istriana, pel prosciugament consolidazione dei più antichi pr simi pavimenti musivi della basili frasana, che si trovano nell'orto piscopio e che, in questi ultimi an no deperiti in modo impressionan sendosi in singoli luoghi sollevati stati. Senza levarli dal loro letto, e operarvi il minimo restauro e la m manomissione, saranno, secondo di e le prove già fatte dal dott. Po nig, con un mastice liquidissimo bile, riattaccati al loro fondo e p diante pressione, ridotti alla pr loro superficie piana. L'infiltrazio l'acqua marina - nelle alte maree impedita mediante un muricciuolo mento tutto all'ingiro sino alla so te roccia e mediante speciale tratt nei punti nei quali il mare avesse sare oltre la roccia.

★ Sabato scorso, col solito cerim si sono chiuse queste scuole p Durante l'anno scolastico 1910-1 erano iscritti nelle due scuole complessivamente 615 scolari, e mente: 328 nella scuola maschile nella femminile. Nell'anno sc 1900-1901 le due scuole avevano lari, dei quali 271 la scuola mas 232 la femminile. L'aumento nell' decennio fu di 112 scolari (57 m 55 femmine), pari cioè al 19.2% n schi e 17.3% nelle femmine.

Dato il numero rilevante di nella scuola maschile, furono pratiche per ottenere, col prossimo scolastico una quinta forza insegn poter così dividere la prima classe parallele.

La costruzione del nuovo albergo di R

Rovigno, 3. Poichè il Minist si decide ancora ad approvare gli della costituenda Società per la zione del nuovo albergo, la Direzi Banco di Rovigno, promotrice dell cietà, convocò gli azionisti per c tarsi sul modo di affrettare la sol del problema cittadino tanto impor L'adunanza votò ad unanimità guente ordine del giorno:

«I convenuti firmatari di 536 azi 800 emesse) della costituenda Soci l'erezione del primo albergo in Ro formandosi interinalmente a fino provazione dello Statuto sociale in sorzio, autorizzano il Consiglio d' nistrazione del Banco di Rovigno d gere provvisoriamente da Direzio la Società, con l'incarico espresso prire l'asta per l'assunzione del la di passare alla stipulazione del co fra il Comune e la Società.

Dato poi che l'approvazione dell tuto si facesse attendere oltre il 31 sto a. c., viene autorizzato il detto siglio d'amministrazione di aggiu il lavoro e firmare il contratto col C ne per conto della Società.

S'interessa infine il Banco di Ro di ritirare nel numero maggiore bile le adesioni anche degli altri tari di azioni non intervenuti all duta e d'incassare da tutti gli az il 25 per cento del prezzo delle sottoscritte.

★ Per onorare la memoria del pianto Domenico Bronzin fu Dom i di lui figli elargirono cor. 200 a del fondo di mantenimento della Ca ricovero.

Pervennero al cassiere del grup cale della Lega Nazionale cor. 2.40 ottavo contributo settimanale dei gnesi antesignani».

Accoltella la madre

Pisino 3. La nostra città è so impressione di un triste fatto. La glia di Marco Grubissa, abitante in simità della via principale, pr stabilimento industriale dei fratelli mus, è composta oltre che dal suo Marco Grubissa, dalla moglie, da bambini e dalla madre di lui. suocera e nuora succedevano conti ligi; giorni or sono la nuora abba il tetto maritale e si recò ad abitar so i parenti. Da ciò continui dive la madre e il figlio Marco, il quale dato al bere. Ierlaltro, dopo tre gio gozzoviglia, Marco Grubissa si recò sa e lui e la madre cominciarono tigare. A un certo punto, il Marco di un coltello da cucina ed inferse colpi alla madre, cagionandole tre tutte e tre gravi. Il Grubissa, com il misfatto, fuggì da casa, ma poco si costituì alle autorità. Sul luogo si la commissione giudiziaria.

Il fatto produsse viva impressio Pisino, dove non si riteneva il Gr capace di commettere tale misfatto Lo stato della Grubissa è gravissi

CRONACA ZARATINA

Zara, 2. E' stato aperto il co parecchie borse di studio per giov della provincia che intendono frequ re le scuole medie italiane di Za concorso è aperto a tutto il 26 co Consiglio direttivo dei gruppi d della Lega Nazionale.

Gli italiani hanno l'obbligo di ma i loro figliuoli alle scuole italiane, do cessare la vergogna di vederli stardire in altre scuole.

* Una bellissima elargizione hanno fatto al gruppo di qui della Lega, di cor. 200, i fratelli Spiridione e Matteo Artale, per onorare la memoria della loro sorella, la madre Chiara Tommaseo. E hanno pur elargito cor. 100 a favore del locale Collegio-convitto Nicolò Tommaseo.

Il signor Spiridione Artale, separatamente e allo stesso scopo pio, ha elargito cor. 100 alla Mensa accademica italiana di Vienna e cor. 100 ai poveri di Oltre.

* Il promettente giovinetto Vincenzo Marini, a Traù, venne morso da un cane idrofobo. Condotto a Vienna, si ebbe le cure all' Istituto Pasteur; ma, tornato in patria, aggravò e morì idrofobo, lasciando costernati i suoi genitori.

* Il nostro concittadino dott. Antonio Cippico, per voto unanime del collegio dei professori dell' Università di Londra, venne nominato docente ordinario di letteratura e di storia della grammatica italiana a quella Università. E' un insigne e rarissimo onore per uno zaratino l'essere professore alla celebre Università inglese.

INCASTRO.

La dicea sorridendo: «Mi chiamano Infer, lo so;
eppure v'accerto che assai poco i fo.
Per quel che posso, con buona maniera;
credo, il segreto è là:
una parola buona è per il povero
val al par del denaro, in verità».

Spiegazione del giuoco precedente:
MODI. STA. MODISTA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 3 agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 660.50, Staatsbahn 747.50, Lombarde 834.—, Lotti turchi 250.—. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 207.25 (207.25), Disconto 187 (188.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.50 (100.55), Rendita 103.05 (103.—), Meridion. 622.50 (626.—), Mediterranee 408.— (408.—), Edison 636.— (636.—), Banca Comm. 847.— (849.—), Terni 1372.— (1383.—). Chiusa Rend. franc. 94.52 (94.52), Ital. —.— (102.25), Rend. 94.17 (94.10), Banche Ottom. 683.— (679.—), Rio Tinto 1717 (1716), Lotti turchi 213.75 (212.—).

NUOVA YORK 3. Effetti. Corsi di chiusura: Atchison Topeca and Santa Fè 109 1/8, Baltimore and Ohio 103 7/8, Canadà-Pacific 242 5/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 124 3/4, Missouri Pacific 47 1/8, Northern Pacific 126 3/8, Pennsylvania 124 3/4, Philadelphia and Reading 155 5/8, Southern Pacific 119 1/2, Southern Railway Com. 30 5/8, Union Pacific Com. 185 5/8, Amalgamated Copper 66, Anaconda 38, U. S. Steel Corp. Com. 77 1/8. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.— a 19.04, Zecch. 11.36 a 11.39, Sterl. 23.92 a 23.97, Londra 239.90 a 240.60, Franchi 95.— a 95.25, Italia 94.50 a 94.85, Bancon. ital. 94.50 a 94.85, Germania 117.15 a 117.50, Bancon. germ. 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 92.10 a 92.50, Rend. austr. corone 90.95 a 91.25, Credit 659.50 a 661.50, Staatsb. 101.75 a 102.75, Staatsbahn 746.50 a 748.50, Lombarde 122.50 a 124.50, Lotti turchi 249.— a 252.—.

PARIGI 3, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.52, Rend. italiana 3½% —.—, Rend. spagnuola esterna —.—, Azioni Banca ottomana 683.—.

PARIGI 3, (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 92.30, Cambio Londra 25.25, Rend. austr. oro 100.—, Rend. ungh. oro 4% 95.50, Länderbank 583.—, Lotti turchi 213.75, Banca di Parigi 1727, Azioni Meridion. ital. 620.—, Rio Tinto 1717.

LONDRA 3. (Chiusa). Consolid. 78 1/16, Lombardi —, Argento —.—, Rend. spagn. 92—, italiana 101.—, Cambio su Vienna 2428, Sconto di piazza 2 3/8.

FRANCOFORTE 3 (Borsa della sera). Az. Credit 207.25, Ferrate Stato 159.75, Lombarde 23.90.

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average per settembre 56.50, per dicembre 57.75, per marzo 57.75, per maggio 57.75. calmo

HAVRE 3. Santos good average per marzo (50 kg) a 68.25, per maggio 68.—.

NUOVA YORK 3. (Apertura). Rio per consegne pronte staz.o, per settem. invar., p. dic. 1 di meno.

Cotoni. LIVERPOOL 3. Mercato staz.o. Tenders Dochets —. Vendite 8000. Importazione —.—. Cotone americana a consegna da qualunque porto (M. C.), agosto 6 35/100, agosto-settembre 6 10/100, settembre-ottobre 5 95/100, ottobre-novembre 5 88/100, novembre-dicembre 5 83/100, dicembre-gennaio 5 83/100, gennaio-febbraio 5 84/100, febbraio-marzo 5 86/100, marzo-aprile 5 88/100, aprile-maggio 6 90/100.

Olio. PARIGI 3. Ravizzone per mese corrente —, per settem. 68.—, per settembre-dicembre 68.75, gennaio-aprile 69.50. fiacco

Segala. PARIGI 3. Mese corr. 18.—, per settem. —, per settem.-dicem. 18.25, per novem.-febbraio —. calmo

Frumento. PARIGI 3. Mese corr. 25.05, per settem. 25.75, per settem.-dicem. 25.30, per novem.-febbr. 25.55. fiacco

Farina. PARIGI 3. Fleurs de Paris per 100 chilo mese corr. 32.70, per settem. 32.35, per settem.-dicem. 32.90, per novem.-febbr. 33.—. staz.a

Spirito. PARIGI 3. Per mese corr. 57.75, per settem. 57.50, per settem.-dicem. 51.50, per gennaio-aprile 50.50. fiacco

Zucchero. PARIGI 3. Greggio da 88° uso nuovo 38.— 39.25 fermo, bianco per mese corr. 42 1/8, per settem. 41.75, per ottobre-genn. 36.—, per gennaio-aprile 36 3/4. Raffinato 73.— a 76.50. Fermo (Caldo)

AMBURGO 3. (Chiusa). Per agosto 13.77 1/2, per settembre 13.82 1/2, per ottobre 12.87 1/2, per novem. 12.77 1/2, per dicemb. 12.77 1/2, per gennaio 12.80—.

LONDRA 3. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 13 3/4.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 agosto, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
[illegible]	Andrassy	4	Caricazione
[illegible]	Bohemia	10	Scaricazione
[illegible]	Jokai	8	»
[illegible]	Columbia	12	»
[illegible]	Meran	4	Caricazione
[illegible]	Bregenz		»
[illegible]	Carniolia	8	»
[illegible]	Barion	6	Scaricazione
[illegible]	Goritia	5	Caricazione
[illegible]	Samos	4	»
[illegible]	Assiria	4	Scaricazione
[illegible]	Ebro	5	Caricazione
[illegible]	Baron Beck	7	Scaricazione
[illegible]	Maria Teresa	5	»
[illegible]	Lina	4	»
[illegible]	Gilda	7	»
[illegible]	Carmen	10	»
[illegible]	Rugg. di Flores	5	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste

COMUNICATI*)

La riconoscente sottoscritta esprime all' egregio medico **dott. Luigi Longo** la sua perenne gratitudine per aver risanata con cure rare ed amorose la sua cara bambina Nives da una crudele malattia.

Capodistria, 3 agosto 1911.

Famiglia SOSSICH.

RINGRAZIAMENTO.

Io sottoscritto ringrazio, a nome dell'equipaggio del yacht «Tolna», il signor **M. Nisiteo**, capitano di porto, il quale ci usò sempre i migliori riguardi, applicando equamente i paragrafi del Codice penale 150, 190 e 40, in vigore tuttora, ma deploro vivamente l'agire del capitano Zar a riguardo mio e del suddetto equipaggio.

Santich Matteo
Possidente e Capitano di lungo corso,

Il sottoscritto rende noto al P. T. Pubblico in generale d'aver assunto la **Trattoria ex «Alla Campana»**, sita a **Fiume** in **via Porto 3**, con cucina alla casalinga, vini dalmati, terrani e birra della rinomata fabbrica **F.lli Dreher**. Servizio inappuntabile. Camere per forestieri munite del comfort moderno. - Si raccomanda per un numeroso concorso.

ALFREDO BIANCHI
ex direttore dell'Hôtel Quarnero, a Fiume

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

care il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIE friulane, offre Ufficio collocamento, via Sanità 10, telefono 1396. 9184 A

CAMERIERE italiano, giovane, parla francese, offresi per famiglia signorile, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1807 A

CAMERIERE e domestiche italiane, offronsi. Rivolgersi Chiozza 5, II, porta 7. 2064 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana per una bambina, cercasi prontamente. Presentarsi solo con attestati. Piazza S. Giovanni N. 6, I p. 2125 B

CUOCA osteria, conto proprio, cercasi. - Madonnina 3. 9159 B

CUOCA cercasi. Restaurant Lloyd. Piazza Mercato vecchio. 9177 B

CUOCA conto proprio cercasi da osteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 1949 B

CAMERIERA per albergo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1965 B

CAMERIERA e cuoca capace cercansi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1967 B

CAMERIERE per restaurant cercasi prontamente per le domeniche. Indirizzo Piccolo. 1966 B

CUOCA cercasi per tutti i lavori domestici. Salita di Gretta N. 1, I p. 1937 B

DOMESTICA per piccola famiglia abitante vicinanze Servola cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65 B

DONNA di servizio cercasi. Presentarsi entro la mattina di sabato o domenica. Piazza Barriera n. 4, piano II, sinistra. 9152 B

DOMESTICA brava senza lucidare cercasi. Corso 13, III, porta 8. 1955 B

DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia con bambino. Renner, Belvedere 40, terzo. 2058 B

DONNA servizio, otto alle undici mattina, cercasi. Maiolica 10, II. 1989 B

DONNA di cuore, onesta, che sappia cucinare, cercasi per assistere signora sofferente. Rivolgersi Giorgio Vasari 14, dal Portinaio. 1928 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, dalle 7½ alle 7. Gatteri 9, III. 2024 B

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente. Kandler 6, I piano. 1983 B

PRESTASERVIZI anche brava per cucinare cercasi 7 ant. alle 5 pom. Riceverebbe caffè, pranzo. Parini 12, II piano, porta 12. Vicinissimo Ospedale. 1961 B

RAGAZZA per bambini, cercasi. Cattonar, villa Raspa 13, presso Monfalcone. 1823 B

RAGAZZA cercasi per macelleria Polacco, Carducci 30. 2014 D

RAGAZZA stabile, cercasi tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 1944 B

RAGAZZA tutto assieme cercasi per Cervignano. Rivolgersi via Margherita 6, villino. 2022 B

SERVA attempata cercasi per piccola famiglia con bambina. Via Salice 15, I. 9142 B

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi. Informazioni Ufficio gratuito, Sanità 10. 9185 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CHAUFFEUR meccanico, ventisetenne, incensurato, bella presenza, assoluta onestà, istruito ed educatissimo, esperto guidatore e capacissimo riparare automobili, autoscafi, motori gas povero, petrolio, benzina, impianti elettrici, telefoni, suonerie, provviso ineccepibili referenze, cerca migliorare sue attuali condizioni. Scrivere «Esibitore patente 467» posta Udine. 9114 C

CORRISPONDENTE-contabile, perfetto italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, spagnuolo, quattro anni in Germania, non licenziato, desidera occuparsi Trieste. Offerte «Italiener» Frankfurtmain Kiess-Strasse 8, terzo, sinistra. 8726 C

DONNA giovane, offresi pulizia scrittoio o studio, riscuotitrice, oppure quale infermiera per ambulanza, buoni attestati. Scrivere Piccolo «Maria 20». 1988 C

FALEGNAME per riparare e lucidare mobili, massima esattezza, offresi. Solitario 16, IV, porta 24. 9210 C

FORNAIO tedesco cerca posto. Rivolgersi via Remota 4, porta 3. 9014 C

GIOVANE offresi in qualche scrittoio quale praticante, senza pretese di paga. Offerte sub «Niente pretese» Piccolo. 1981 C

INGEGNERE amministrativo, da venti anni aiuto gerente importante ditta Milano, desidera trasferirsi Trieste. Indirizzo Piccolo. 1986 C

IMPIEGATO contabile, perfetto italiano, serbo-croato, spagnuolo, offresi anche fuori Trieste. Offerte sub «Dubrava» Piccolo. 1996 C

MARITO e moglie, molto conosciuti, e con cauzione, cercano posto quali conduttori trattoria. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 2002 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Via S. Giacomo, Corso, 7, III. 9120 C

PERSONA seria attiva, dispone 3000 desidera occuparsi in azienda o società. - Offerte «Serie 9138» Piccolo. 9138 C

PERSONA seria, istruita, bella calligrafia, occuperebbesi lavori copiatura. Offerte sub «Copiare» Piccolo. 1619 C

PIAZZISTA conosciutissimo nella città di Spalato (Dalmazia), che possiede cognizioni di diversi articoli, assumerebbe serie rappresentanze. Offerte sub «Attivo N. 358» fermo in posta Spalato. 8727 C

SIGNORINA venditrice delicatezze-panetteria; parla lingue, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1935 C

SIGNORA distinta offresi quale dama compagnia oppure donna chiavi; anche per accompagnare nei viaggi. Offerte «Prontamente 1958» Piccolo. 1958 C

SARTA offresi a giornata, biancheria, abitini bambini. Solitario 25, II, destra. 2044 C

SUPPLICHE, domande di decreti pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 2032 C

SARTA raccomoda vestiti, eventualmente rammenda biancheria. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 2007 C

SIGNORINA dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, pratica lavori scrittoio, offresi. - Offerte «Pratica 1997» Piccolo. 1997 C

VENTISETTENNE, intraprendenza commerciale, occupò posti fiducia, entrerebbe presso ditta quale amministratore, viaggiatore, riscuotitore, primarie referenze, cauzione. Scrivere «Abilità 2053» Piccolo. 2053 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Belvedere n. 39, Rosa Bandel. 9135 D

BIDELLO-custode, per scuola privata cercasi. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Bidello 8966». 8966 D

CONDUTTORE cercasi per primario buffet verso provvigione. Indirizzo al Piccolo. 2042 D

COCCHIERE capace per carro e carrozza cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2043 D

DONNA pratica servizi cucina di caffè, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2047 D

FABBRI lavoranti capaci trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1959 D

FALEGNAMI lavoranti, cercansi prontamente. Via Gelsi 11. 2028 D

FACCHINO cercasi per fonderia. Indirizzo al Piccolo. 1978 D

GIOVANE colto, assolto accademia, cercasi per primaria Casa. Offerte al Piccolo sub «9032». 9032 D

LAVORANTE brava sarta donna e garzona con paga, cercansi prontamente. Gelsi 10, III. 9205 D

LAVORANTE fabbro, abile per bottega, lavoro stabile, anche l'inverno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2036 D

LAVORANTI falegnami di fino, cercansi. Farneto 26. 2038 D

LAVORANTI fabbri banco e fuoco, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2001 D

LAVORANTI falegnami, abili di bianco, cercansi. Commerciale 8. 9175 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi prontamente. Cunicoli 5, III sinistra. 2035 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Lloyd 8, Schwarz. 1927 D

PERSONA onesta, con cauzione, viene cercata prontamente, per latteria. Indirizzo al Piccolo. 1922 D

PRATICANTE perfetta conoscenza italiano-tedesco cercasi da stabilimento industriale. Offerte «Industria 1950» Piccolo. 1950 D

PIAZZISTA ramo carta, esperto, attivissimo, cercasi. Offerte «Attività 9129» Piccolo. 9129 D

PORTINAIA, donna sola, cercasi. Rivolgersi via Barriera vecchia 6, III. 1991 D

RICAMATRICE brava, a giornata, cercasi prontamente. Corso 4, III p. 2034 D

RAGAZZETTA lavori leggeri, cercasi. Fabbrica cialde, Olmo 14. 9153 D

RAGAZZO calzolaio, cercasi. Via di Calvola N. 8, porta 18. 1976 D

RAGAZZO 14-16 anni, pratico vendita salumi e spaccio vino, birra, cercasi. Via Stazione 13. 9162 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1971 D

STIRATRICE capacissima cercasi. Stabilimento stiratura Samokez, Cecilia 14. 1954 D

SIGNORINA pratica contabilità, per aiuto cassa, conoscenza italiano, tedesco, cercasi da ditta grossista. Emolumento cor. 90. Offerte al Piccolo sub «Cassa». 09224 D

TENITORE (tenitrice) libri disoccupato, cercasi per regolare piccola azienda commerciale in Provincia, compenso da stabilirsi. Offerte Zamarini, Cittanova. 8963 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO bellissimo, buonissimo vitto darebbesi cor. 12 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1946 E

CAMERA con due letti, due amici, affittasi prontamente. S. Maurizio 15, primo. 9202 E

CAMERA ammobiliata, grandissima, arieggiata, pulita, due letti, affitta signora sola. Maurizio 1, I, sinistra. 9207 E

COMPAGNO stanza cercasi. Via Manzoni N. 8, quarto, sinistra, angolo Istituto. 9200 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, affittasi a due giovani serii. Indirizzo Piccolo. 2031 E

CAMERETTA oppure camerino ammobiliato affittansi. Acquedotto N. 86, porta N. 6. 1975 E

CAMERA ammobiliata, nettezza scrupolosa, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, II. 1998 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria Riprod. vietata.

(59)

— Le vostre deduzioni sono forse di una logica infallibile - balbettò stentatamente Domenico - ma ciò non mi impedisce di giudicare assurde le vostre conclusioni... Non può essere altrimenti, poichè voi non possedete nessun indizio, che dia alle vostre ipotesi una apparenza di verosimiglianza.

— Infatti, non ho la prova assoluta di ciò che dico, ma è precisamente l'attrattiva del mestiere del poliziotto, di avanzare una ipotesi, e di riescire a trasformarla in realtà.

— Già, quest'è uno scopo che ci si può sempre proporre - osservò Domenico in tono beffardo - e che non obbliga a nulla.

Ganivet principiò ad irritarsi.

— Per Bacco! - esclamò dopo un breve silenzio, - siete di un umore un po' bisbetico questa mane, signor Chopart! Da una mezz'ora non fate altro che contraddirmi abbastanza sgarbatamente. Eppure, mi sono presentato in casa vostra con le più amichevoli disposizioni... — Offrendomi persino un piccolo regalo... per canzonarmi.

— No, non per canzonarvi... semplicemente per ischerzo... Vedendo quel biglietto con il nome di Giorgio Collin, avete pensato a me.

— Sì, sì, ma mi abbisognarono alcuni istanti di riflessione.

— Se avessi potuto immaginare che prendereste in cattiva parte lo scherzo - soggiunse il poliziotto - mi sarei risparmiata la spesa di questi biglietti; tutto ben pensato, li riprendo; forse potranno servirmi. Il pseudonimo «Giorgio Collin» non è una vostra proprietà esclusiva?

— No, niente affatto.

Ganivet si rimise in tasca la scatoletta contenente i biglietti, e ne tolse un'altra, avvolta in carta velina, che spiegò lentamente. Era una piccola scatola di forma cubica, coperta di pelle bianca, che il tempo aveva ingiallita come del vecchio avorio.

— Conoscete questo oggetto? - chiese il poliziotto al giovane.

— No - replicò Domenico.

— Ne siete sicuro?

— Sicurissimo!

— Ciò prova almeno che non siete il ladro del diamante azzurro.

Il giovane Chopart spalancò tanto di occhi nell'udire queste parole.

— Questo è precisamente l'astuccio che conteneva il famoso diamante - continuò Ganivet. - Vedete, qui, sopra questo piccolo rialzo di raso bianco, troneggiava il magnifico diamante azzurro - soggiunse nell'atto che l'apriva, mostrando l'interno vuoto.

— Voi l'avete veduto? - chiese Domenico.

— No, perchè quest'astuccio è stato messo in circolazione soltanto dacchè è vuoto. Il signor Duprat, il giudice istruttore di Romorantin, che lo ha sequestrato durante la perquisizione nel castello della Sauvagère, me lo ha affidato allo scopo che io possa far esaminare dall'ufficio antropometrico, le impronte delle dita, forse rimaste sul raso.

«A dirla qui, fra noi, non credo affatto a queste frottole... l'antropometria la ammetto fino ad un certo punto. E' evidente che la misurazione di un naso, di una bocca, di un'orecchio, può fornire dei dati positivi; ma non ammetterò giammai che un pollice, toccando questo raso, abbia potuto lasciare una impronta sufficiente per poterla rilevare. Inoltre sono convinto che le impronte delle dita abbiano fra loro delle differenze troppo insignificanti per poterle attribuire con sicurezza all'una o all'altra persona. Non dirò, come avete detto voi, a proposito dei travestimenti, che questi procedimenti della polizia sono «rococò», perchè invece sono ultra-moderni, ma li giudico inefficaci e ridicoli.

«Comunque sia, ho preso l'astuccio... Mi piace di contemplarlo... Lo apro, lo metto sulla mia scrivania o sul caminetto, e gli rivolgo delle fervide invocazioni, chiedendogli di ispirarmi, perchè quell'astuccio ne sa più di tutti noi, in merito alla misteriosa scomparsa del diamante!... Lui solo, ed il ladro sono in possesso del segreto che noi tutti vorremmo conoscere.

— E' incontestabile - mormorò il giovane Chopart. - Ma siccome quell'astuccio non parla, non possiamo fare assegnamento sul medesimo per ottenere la soluzione dell'enigma.

— Purtroppo!... Ma su chi... su che cosa fare allora assegnamento?..

— Caro signore, se la faccenda fosse chiara, nessuno vi avrebbe dato l'incarico di chiarirla... Del resto permettete che io vi dia, a mia volta, un consiglio. Se nel mese di settembre scorso non vi foste accanito a voler vedere a tutti i costi il colpevole di questo delitto nel signor Brèmond, a quest'ora avreste probabilmente già scoperto ed arrestato il colpevole.

Ganivet chinò il capo, e solo dopo alcuni istanti, riprese:

— Avremo prossimamente la chiave dell'enigma, non ne dubito... Ed allora vedremo se il mio accanimento era giustificato.

A queste parole seguì un breve silenzio, che Domenico interruppe dicendo:

— Suppongo, in tutti i modi, che non siate venuto da me unicamente per farmi udire questa vostra profezia.

— No, in fede mia! - replicò il poliziotto. - Volevo semplicemente sapere quale era la vostra opinione sul viaggio di vostro padre ad Amsterdam, e sulla lettera della marchesa di Boisgibault, trovata fra le carte del signor Chopart. Ma mi avvedo che su questi due fatti, non avete nessuna opinione.

— Nessuna... e se ne avessi una, non ve la comunicherei certo. Arrivederci, signor Ganivet.

Seguendo l'esempio del poliziotto Ganivet, che si compiaceva contemplare l'astuccio bianco, ed a rivolgergli delle invocazioni nella speranza di ricevere una qualche ispirazione decisiva, Domenico Chopart spiegava frequentemente quel frammento di lettera, del quale Montier gli aveva data una copia, leggendolo, rileggendolo, e concludendo inevitabilmente col dirsi:

— Non ci capisco niente, ma mi sembra che, se sapessi almeno in qual modo questo brano di lettera è capitato fra le mani di mio padre, ciò sarebbe una indicazione veramente preziosa per le mie ulteriori indagini.

«Ohibò! Ciò che dico è una stupidaggine, perchè queste due cose non possono avere nessun rapporto fra loro. Del resto, ho promesso a Montier, di chiedere al signor Brèmond se ha notata la scomparsa di questa lettera, e se sospetta in quale modo può essergli stata sottratta... Devo bene decidermi a mantenere la mia promessa.

Ma, dopo aver preso questa eroica risoluzione, il giovane protrasse ancora di qualche giorno l'effettuazione della medesima, perchè comprendeva tutta la delicatezza del passo che stava per fare.

Nondimeno giunse il giorno - e precisamente una settimana dopo la visita che gli aveva fatta Ganivet - in cui richiamò a raccolta tutto il suo coraggio, e si recò a Casa di Brèmond, dove, malgrado la sua promessa, non aveva più rimesso il piede, dopo il suo incontro con Luciana sul battello a vapore di Saint-Claud.

La fantesca era uscita. Fu la fanciulla in persona che venne ad aprirgli la porta.

Vedendola, il giovane Chopart provò una viva emozione.

PAUL DE GARROS. *(Continua).*

†

ENRICA Ved. CRUCIANI-CILLIA

spirava oggi all'alba, dopo brevi ma penosissime sofferenze.

L'inconsolabile figlia **DIDONE**, il fratello **FRANCESCO CILLIA**, a nome pure degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali della cara estinta avranno luogo venerdì 4 corr., a ore 4 pom., direttamente al Camposanto, per essere deposta nella tomba del fratello.

TRIESTE, 3 agosto 1911.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario del compianto

Prof. VITTORIO CASTIGLIONI

furono, per una svista, omesse le parole **la sorella CARLOTTA JESURUM**, inoltre invece di ENRICHETTA nata GENTILLI si deve leggere **ENRICHETTA maritata GENTILLI.**

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria della loro indimenticabile

ELISA Ved. TRIPCOVICH

esprimono a tutti quei gentili un grazie dall'intimo del cuore.

Famiglie CHRZANOWSKY, RADONICICH, MAYER e GAMBARDELLA.

La S. Messa in suffragio dell'estinta verrà celebrata martedì 8 agosto, alle ore 9 ant., nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore (Gesuiti).

TRIESTE, 3 agosto 1911.

Ringraziamento

A tutti coloro che presero tanta viva parte alla sciagura che sì gravemente ci colpì, porgiamo i più vivi ringraziamenti.

Uno speciale vada all'egregio Podestà di Sagrado e a tutto il Consiglio municipale.

Filomena ved. Acquaroli, Elisa ved. Brusini, Anna ved. Borghi.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario della signora ved. **FORTUNA** il nome dell'estinta doveva essere stampato **MARIANNA** e non **Maria.** Inoltre nell'annuncio fu omesso per errore il nome del figlio dell'estinta, **SILVIO.**

Parenzo, 3 agosto 1911.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Ugo Foscolo 39, mezzanino. 1597 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente cor. 16. Corso 21, III, sinistra. 2010 E

CAMERA vuota, grande, due finestre, ingresso libero, affittasi per 15 agosto. Via Gatteri 20, IV. 1941 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Torretta 8, III. 9151 E

CAMERINO ammobiliato con o senza vitto affittasi. Via Belvedere 26, V. 1963 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, uno, due, letti, affittasi. Corso 26, III. 2061 E

CAMERA grande, ammobiliata o vuota affittasi. Caserma 14, III, sinistra. 2048 E

CAMERETTA, vitto buon prezzo, darebbe signora toscana a signorina tedesca. Indirizzo Piccolo. 1926 E

STANZA bellissimo, vuota, ingresso libero, affittasi. Barriera 29, II. 8470 E

STANZE due, splendide, elegantissime, unite, gas, adatte per dottore, scrittoio, oppure una affittansi. Indirizzo Piccolo. 1885 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Giovanni Boccaccio 16, porta 12. 1864 E

STANZA grande con due finestre, bene ammobiliata, affittasi prontamente posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1665 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi prezzo mite, giovane o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 1664 E

STANZA ammobiliata, vitto, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. Tiziano 11, porta 9. 9111 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Caserma 12, III p. 9107 E

STANZA benissimo ammobiliata, gas, unico subinquilino, nettezza, affittasi prontamente. Informazioni portiere Acquedotto 16. 8972 E

STANZA grande vuota, signora, signorina, affitta ottima famiglia. Giulia 14, quinto, porta 26. 8940 E

STANZE vuote due, affittansi presso distinta famiglia. Donato Bramante 2, quarto. 09223 E

STANZA ammobiliata, tranquilla, ingresso scale, affittasi. Olmo 6, porta 7. 2023 E

STANZETTA ammobiliata, splendida, gas, adatta per scrittoio, affittasi prontamente. Kandler 1, II piano, porta 10. 9187 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico N. 8, II piano. 1999 E

STANZETTA vuota affittasi a signorina. Via Nuova 32, porta 12. 2005 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 6, II, porta 6. 2003 E

STANZA elegante, spaziosa, due persone, vitto fino, affittasi prontamente due persone; altra stanzetta per giovane impiegato. Machiavelli 34, I. 2006 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, con vitto casalingo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1972 E

STANZE due ammobiliate affittansi prontamente. Corso 39, II, porta 15. 9158 E

STANZA stupenda, lussuosamente ammobiliata, affittasi. Via Manzoni 3, primo. 1987 E

STANZA ammobiliata signora affitta prontamente anche a signore. Belvedere 47, III, destra. 9079 E

STANZETTA bella affittasi, buonissimo vitto, corone 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 1947 E

STANZA affittasi a distinta impiegata. Acquedotto 23, porta 11. 9136 E

STANZA ammobiliata con vitto affitta signora. Gatteri 28, I, sinistra. 9128 E

STANZETTA vuota chiara, affittasi 24 agosto presso distinta famiglia. Acquedotto 39. Informarsi portinaio. 9131 E

STANZA vuota bella, ingresso libero, affittasi. Fabbri 8, III, porta 14. 2060 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, Via Teatro 1, porta 27, sopra caffè Specchi. 2046 E

STANZA vuota con uso cucina 20 cor., camerino ammobiliato 20 cor. affittansi dal 24 agosto presso famiglia tedesca. Via Valdirivo 36, quarto piano. 1931 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente due persone. Via S. Lazzaro 8, porta N. 10. 1995 E

VITTO e alloggio, istruzione, cure affettuose, famigliari, accurata educazione domestica, trova studente, giovinetto scuole medie inferiori presso distinta famiglia abitante Acquedotto. Gentili richieste indirizzare Agenzia Nordstern, Giacinto Gallina 5. 1939 E

VITTO buono troverebbero persone civili, giornalmente dolci, frutta, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1917 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

6 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, vista aperta, con vitto, uno, due mesi, coniugi cercano subito vicinanze Stazione. Indirizzo Piccolo. 1985 F

CAMERA ammobiliata, massima nettezza, eventualmente anche vitto, cercasi. Offerte con prezzo sub «Bancario» al Piccolo. 9182 F

CAMERA ammobiliata, signorile, cercasi presso famiglia distinta, eventualmente vitto. Offerte indicazione prezzo Piccolo «V. G.» 8970 F

OPERAIO onesto, vedovo, cerca camerino ammobiliato, arioso, presso piccola famiglia. Offerte «Onesto» Piccolo. 1979 F

STANZA ammobiliata grande, con vitto, cercasi subito per estate. Opicina, Barcola o vicinanze Trieste. Offerte «09232» al Piccolo. 09232 F

STANZA vuota cerca signora. Offerte con prezzo «Olivia» Piccolo. 1940 F

STANZA con vitto cerca giovane serio presso distinta famiglia, non mestierante, centro. Offerte sub «Trattamento famigliare» Piccolo. 2031 F

STANZA grande, vuota, oppure due piccole, unite, uso scrittoio, cercansi, centro, primo piano, ingresso libero, posizione paraggi Acquedotto, Piazza Goldoni, via Nuova. Offerte sub «Stanze 34» al Piccolo. 2019 F

STANZA ammobiliata, ariosa, netta, ingresso libero, cerca distinto giovane. Offerte «Centro» Piccolo. 2027 F

STANZA vuota, centro, ingresso libero, cercasi; indicare minimo prezzo. Offerte sub «Stanza 1973» Piccolo. 1973 F

SIGNORA abitante campagna che prendesse bambino convalescente a pensione cercasi. Offerte con pretese «X» al Piccolo. 9141 F

STANZA grande, vuota, eventualmente vitto finissimo cerca scapolo pressi vie Michelangelo, Rossetti. Offerte dettagliate «Scapolo 1956» Piccolo. 1956 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero in vicinanza delle Poste cerca dottore giovane per 15 agosto. Offerte con prezzo «Comodo 1957» Piccolo. 1957 F

STANZA vicino via Rossetti e Piccardi, cerca giovane presso signora sola. Scrivere il prezzo della stanza fermo in posta Donadoni sub «22». 9132 F

ISTRUZIONE.

6 cent. la parola - minimo 50 cent.

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 9127» Piccolo. 9127 G

APERTURA martedì 8 agosto, corso completo contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana. Successo garantito in 24 lezioni, cioè sino 31 agosto. Maggiori dettagli: Studio Cernè, via Nuova 32. 9199 G

GIOVANE maestro impartirebbe lezioni ragazzi scuola popolare. Offerte «Pedagogo 9130» Piccolo. 9130 G

PIANOFORTE. Adulti e bambini, possono apprendere il pianoforte in brevissimo tempo, presso coscienziosa maestra. Corone 7 mensili. Farneto 11, p. IV, porta 11. 1977 G

6 corone mensili contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale lingue italiana, tedesca stenodattilografia. Studio Cernè, via Nuova 32. 8532 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

6 cent. la parola - minimo 50 cent.

MANCIA generosa consegnando Corso 17, I, borsetta pelle gialla, contenente 300 corone, smarrita 2 agosto. 9160 H

PORTAFOGLIO verde, monogramma argento R. F., smarrito lunedì pomeriggio adiacenze Riva Pescatori. Mancia generosa portandolo Madonna Mare 5, I destra. 9176 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre camere, cucina, giardino, cercasi. Offerte sub «24 agosto» al Piccolo. 9201 I

CASETTA con orto, per piccola famiglia, cercasi prontamente in affitto. Offerte con indicazione locali e prezzo «Non lontano città» Piccolo. 2059 I

STANZA, stanzetta, cucina cercansi per piccola famiglia. Offerte sub «W.» al Piccolo. 2017 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 stanze, dispensa, cucina, affittasi per agosto. Affitto 920 cor. Bachi 3. 1994 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, parchettate, cucina, acqua, gas, camera cucina, camera con focolaio bottega qualsiasi uso affittansi. Informazioni: Cristoforo Colombo 9, IV. 2055 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, giardino, affittasi. Via Belvedere 83. 9188 L

APPARTAMENTI 4 camere, parchettate, cucina, acqua, gas, affittasi 24 agosto. Piazza Borsa 4. 9194 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, bagno, cucina, dispensa, terrazza, tutto nuovo affittasi 24 agosto cor. 1300, tutto compreso anche acqua. Via Pier Luigi Palestrina 1, IV, destra. 2012 L

APPARTAMENTO signorile, piano secondo, vicinissimo caffè Piazza Stazione, sei stanze, stanzino bagno, stanzetta servitù, dispensa, cucina, soffitta, messo interamente a nuovo anno passato, affittasi corone 2400, più consumo acqua. Informazioni presso Primaria autorizzata Agenzia Zannutel, San Spiridione 10, telefono 1047. 9164 L

APPARTAMENTO elegante di tre camere, anticamera, camerino e cucina affittasi in via Giorgio Vasari 18. 9179 L

APPARTAMENTI soleggiati, elegantissimi, tre, quattro stanze, camerino, stanzino bagno, cucina e cantina, muniti di acqua, gas, calefazione, luce elettrica ed ogni altro moderno comfort, affittansi nello stabile di nuova costruzione, Via Giulia 28; informazioni tutto il giorno sopraluogo e dall'Amministrazione Ciemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 9181 L

APPARTAMENTO sette stanze, camerino, bagno, dispensa, 2 camerini e cucina. Tutto compreso cor. 2000, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 1943 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, water-closets affittansi Pendice di Scorcola 525 due minuti distante dalla Piazza Scorcola. Informazioni Zonta 5. 9147 L

APPARTAMENTI cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closets, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas affittansi. Giorgio Vasari, vis-à-vis il n. 18, informazioni Zonta 5. 9144 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, parchetti, quadrelli ceramica, illuminazione e calefazione a gas affittansi. Via S. Marco, informazioni Zonta 5. 9148 L

APPARTAMENTI bellissimi piccoli, grandi, acqua, gas, poggiuolo, affittansi. Tiziano 9, pigione convenirsi. Rivolgersi Sanità 16, ore 1-3 pom., assumonsi amministrazioni condizioni convenienti. 9150 L

APPARTAMENTI signorili, di tre, quattro e cinque stanze, sala, poggiuoli, con vista stupenda al mare, muniti di ogni moderno comfort, affittansi nei nuovi stabili via Commerciale, angolo trenovia; informazioni sopraluogo e dall'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 1371. 8982 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere e cucina, affittasi via Ponterosso 5, III. 8335 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, stanzino servitù, stanzino bagno, cucina, ripostiglio e grande poggiuolo in facciata, affittansi. Rossetti 43, informazioni Zonta 5. 8289 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze e botteghe appigionansi; informazioni e distinte presso, amministr. Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 8694 L

APPARTAMENTI con ogni moderno comfort, vista stupenda, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino affittansi nel nuovo stabile via Ressmann, traversale via Michelangelo. Informazioni tutto il giorno sopraluogo e dall'Amministrazione Clemencich. 9178 L

APPARTAMENTI splendidi, tre stanze, camerino, cucina, con ogni moderno comfort, affittansi pel 24 agosto. Via Giulia 25. 9180 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittansi via Montorsino 5. 9191 L

APPARTAMENTO splendido, sito Belvedere, III piano, sei stanze, stanzino, anticamera, cucina, cantina, closet, gas, acqua, sul davanti, soleggiato, affittasi agosto. Amministrazione stabili via Miramar 3, primo. 9041 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre stanze, cucina, con vista stupenda, affittansi. Via Michelangelo 627, 631 e 632. 8984 L

APPARTAMENTI splendidi, una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi pel 24 agosto. Via Zamboni 2. 8983 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, grandioso poggiuolo, acqua, gas, posizione centrica, subaffittasi corone 1000, compreso accessori. Indirizzo al Piccolo. 1716 L

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze; altro tre stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale. Via Acquedotto, angolo via Bachi 6, affittasi. 8334 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque camere, due camerini, anticamera, cucina affittasi. Via Ponterosso 5, primo piano. 8333 L

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, accessori, affittasi. Lazzaretto vecchio 31. 9013 L

BOTTEGHE e magazzini affittansi agosto case nuove via Massimo d'Azeglio, Angolo Vasari e via del Bosco 54. 8753 L

CAMERE (2) camerino e cucina affittansi. Via Tigor 8. 1940 L

CAMERA bella, cucina, bellissima vista, affittansi Scala Santa 221. 1623 L

CAMERE due, cucina con e senza camerino, affittansi. Via Vergerio-Sette fontane N. 228. 9189 L

MAGAZZINO vasto affittasi via Donizetti 1, angolo via Stadion. 8336 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Rossetti 43. 9143 L

LOCALE bellissimo per uso negozio, posizione adatta per drogheria, affittasi prontamente. Via Giulia 55. 1815 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Gaspero Weis mediatore, caffè Nuova York. 1515 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Via Commerciale 3, informazioni Zonta 5, I. 9146 L

MAGAZZINO adatto per cinematografo, negozio eventualmente divisibile affittansi via S. Marco. Informazioni Zonta 5. 9145 L

MAGAZZINO piccolo affittasi, via Barriera vecchia. Indirizzo Piccolo. 2056 L

NEGOZIO splendido, due fori, saracinesche, con o senza mobili, affittasi. Madonnina 17. 2049 L

STALLA 30 cavalli, fienile, grandissima rimessa, soffitta e grandi magazzini adatti per «garage» affittansi. Via Belvedere 83. 9190 L

STANZE (due) cucina, giardino, gas affittansi a coniugi soli, prontamente, Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 1658 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIETTO, 3 letti completi, canapè, bagno, scrittoi, macchina cucire, cesta grande, carrozzella per ammalati a ruote, tavolino, toilettes, mobili cucina ed altri, vendonsi. Ghega 8 porta 14. 2045 M

ARMADIONE nuovo, adatto cucina, scrittoio, salvaroba, cor. 36 colapiatti 16, banco acqua 12, tavolo 10, letto 7, sgabello 5, vendonsi. Manzoni 26, V. 9157 M

AUTOMOBILE. Landaulet Laurin e Klement, moderno, perfetto funzionamento, fresco pittura, vendesi occasione cor. 4500. Cologna 23, primo, porta 5; dalla 1 alle 3. 1934 M

BICICLETTA forte, primaria fabbrica, ottimo stato, vendesi. Rapicio 4, IV. 1798 M

BICICLETTE due; vendonsi. Farneto 29, p. IV destra. 9106 M

BICICLETTA Standard, contropedale, buonissimo stato, vendesi cor. 90. Indirizzo Piccolo. 1826 M

BICICLETTA Stiria e Puch, mozzo libero, vendonsi prezzo d'occasione. Campanile 15, barbiere. 9100 M

BORRE faggio non nodose stagionate, cercansi 50-100 vagoni. Inviare offerte per metro cubo Haasenstein e Vogler 338 Treviso. Consegna su veliero pagamento a scarico della merce. 77477 M

BICICLETTA vendesi, ottimo stato, mozzo libero, contropedale. Indirizzo al Piccolo. 1984 M

BICICLETTE 3, vendonsi. Giulia 55, negozio. 9154 M

BOTTI rovere, da venti, trenta ettolitri, per cantina vino, vendonsi. Rivolgersi Paolo Barich, Trieste. 9195 M

BRILLANTI rara bellezza orecchini vendonsi privatamente corone 550; anello splendido brillante perfetto 230. Indirizzo Piccolo. 1945 M

BICICLETTA Puch, contropedale, buonissimo stato vendesi. Via Fontana 3, pianoterra, destra. 1969 M

BOTTI 10 ettolitri rovere sanissime vendonsi. Via Acque 11, deposito vini. 9137 M

CUCINE moderne e stanza da letto moderna con cristalli vende falegname. Via Madonna del mare 21. 1948 M

CARRO a due cavalli per trasporto di legnami vendesi. Daniele Pillin, Via Acquedotto 94. 1897 M

CUCINA splendida, vende falegname metà prezzo. Via Leo N. 2. 2062 M

CULLA e quadri vendonsi. S. Francesco d'Assisi N. 54. 9208 M

CAMERE matrimoniali chiare, oscure, chiffonniers, tavoli, singoli mobili, produzione Salcano, vendonsi. S. Maurizio 2 (corte). 9193 M

CASSAFORTE assicurata contro furto, nuova, vendesi metà prezzo. Torre bianca N. 31, trattoria. 2013 M

CHIFFONNIERS due gemelli, opachi, fini, in buonissimo stato, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1974 M

CAMERA marimoniale in mogano, due altre stile nuovo, credenza pranzo, scrivanie, una da signora, divano tappeto, sedie pelle, portafiori mogano, assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. - Canova 21, pianoterra, destra. 9054 M

CAMERA da letto (per una persona), cucina, tutto nuovo, stile moderno, due armadi, una rete metallica, vendonsi. Via Giustinelli 1 A, primo, 8. Si escludono rivenditori. 1781 M

CAMERA matrimoniale, artistica, massiccia, sedie pelle, elegante salottino, scrittoio, vendonsi sottoprezzo. Paduina 5 (corte). 9113 M

CAMERE da letto, da pranzo, occasione vendonsi, lavoratorio mobili. Giulia 54. 1892 M

DIVANO «Machlich»; due piazze, credenza marmo, non moderna ma solidissima, salotto peluches, specchio, tappeto, compreso, stanza matrimoniale solidissima; trumeau specchio, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. Esclusi rivenditori. Visitare 8-10 e 3-5. 2033 M

LIBRI usati, uso scuole medie, ginnasio, reali, scuola di commercio, Liceo, vendonsi. Acquedotto 26. 9183 M

LETTINO ferro, laccato, rosa, quasi nuovo, vendesi; adatto per bambino sino otto anni. Indirizzo Piccolo. 1920 M

LAMPADARIO di bronzo dorato, splendido, e 4 bracciali eguali, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1793 M

LETTO bellissimo con susta, materasso lana, vendesi. Esclusi rivenditori. Piazza della Stazione 5, porta 11. 9124 M

LIBRO marche, 40 metri velo turco, bellissimo, da vendere. Indirizzo Piccolo. 2040 M

LAVAMANO, ribalta, specchio dorato, vendonsi. Istituto 36, I. 1990 M

LAMPADARIO splendido, dorato, adatto anche per chiesa. Letto, due poltrone, un sofà, grandiose belle piante «pedilistria», da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1705 M

MACCHINA cucire nuova vendesi corone 60, visitarla 10-1. Indirizzo Piccolo. 1942 M

MACCHINA calze, quasi nuova, vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2011 M

MOBILI poco tempo in uso, vendonsi. Solitario 16, III, 19. 2016 M

MACCHINA Singer, originale, vendesi. Via Pozzo Bianco 12, barbiere. 9161 M

MOBILI cucina e pranzo, vendonsi urgentemente. Via Galvani 5, Mondolfo. 9172 M

MOBILI: Sofà, 2 poltrone, 6 sedie, vendonsi prezzo mitissimo. Via Giulia 35, porta 7. 1929 M

MOTORE gas due cavalli vendesi; ispezionabile in funzione, cor. 400. Cramer, Madonna mare 15. 09228 M

OCCASIONE. Causa partenza vendonsi buon prezzo stanza da letto moderna, chiara, 2 specchi marmo, adoperata soltanto 4 mesi, arredamento bianco per cucina. Via Chiozza 5, IV, porta 11. 1790 M

PATHEFONO 30 dischi doppi vendesi prezzo irrisorio. Negozio vestiti, Riborgo 18. 09201 M

PATHEFONO grande, nuovo, tromba giglio ottone, 38 pezzi, valore 300, occasione, vendesi 150 cor. Nuova 37, III. 9203 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. SS. Martiri 23. 8788 M

PIANO cortissimo (Kern), ottimo, quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1801 M

QUADRI giapponesi ed altri articoli, vendonsi. Via Giulia 37, III, interno. 9136 M

STANZA da letto, artistica, moderna, vende falegname Farneto 41. 8914 M

STUFA, scaldabagno gas, un focolaio gas con forno, rosticciera, vende Cramer. Madonna mare 15. 09227 M

STANZA letto solidissima vendesi buon prezzo. Falegname via Ruggero Manna N. 17. 2018 M

STANZA da letto d'una persona vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo: Barriera 32, IV piano. 2008 M

STUFA maiolica, diversi mobili vendonsi prontamente. Valdirivo 13 porta 14. 9121 M

STANZE quattro, cucina, ammobiliate, in buono stato, tutto affittato, guadagno sicuro, vendonsi causa famigliare. Indirizzo Piccolo. 1936 M

SEGA circolare nuova, e ventilatore vendonsi occasione, metà prezzo. Cologna 23, I, porta 5, dalle 1 alle 3. 1932 M

STUFE gas due, quasi nuove, scrivanie, cassaforte, vetrine vetro-cristallo, armadietti, armadi fila armadioni 8 lucidi, scansie, trasmissioni complete, mobili da scrittoio, nonchè altre cose adatte per industria vendonsi a prezzi d'occasione. Rivolgersi dalle 9-11 e 3.30-6.30. Indirizzo Piccolo. 1952 M

TORNIO Egalisier, perfetto, distanza delle punte, 1 metro, movimento a pedale e macchina, vendesi causa partenza, metà prezzo. Cologna 23 I, porta 5, dalle 1 alle 3. 1933 M

TRASMISSIONE 4 m. 70 mm. 5 per legge 30-65 mm. 2 sopporti; cuscinetti bronzo, capsulatrice flaconi, tubi lamerino zincato, 24 mm., 16 metri, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2015 M

TULIPANI gas e luce elettrica, vendonsi (grande partita). Indirizzo Piccolo. 2020 M

TORNIO Egalisier piccolo, completo, buonissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1806 M

TAPPETO linoleum, e bollitore e due lampade gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1698 M

VASCA bagno bellissima, americana, apparato riscaldatore gas, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1830 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9169 M

VESTITI uomo, signora, bluse, vestaglie, traversoni, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 2057 M

VASCA bagno, buonissimo stato, vendesi. Piazza Leonardo Vinci 3, I. 1911 M

VESTITO bianco per sposa vendesi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 1799 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA vestiti usati, vendesi in via dell'Istria. Rivolgersi via Molino a vento 11. 1738 N

BOTTEGHINO bene avviato, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2026 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino e birra in bottiglie e diversi altri generi vendesi. Boccaccio 16. 1970 N

CAPITALE di 10.000 corone per commercio lucroso cerco. Scrivere sub «Motor» fermo in posta Pola. 8997 N

LATTERIA e panetteria, splendida, con sicuro guadagno di corone 300 mensili, vendesi. Indirizzo via Coroneo N. 5, porta N. 16. 2030 N

LATTERIA-panetteria, in centro, vendesi causa matrimonio. Via Cecilia 8. 9171 N

MAGAZZINI carbone, avviatissimi, cedonsi soltanto affittanza, o altro uso. Obst, Toro 1. 8959 N

NEGOZIETTO manifatture, adatto signora, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2039 N

NEGOZIO avviato, posizione centrica, vendesi prontamente, occorrono corone 2000. Rivolgersi dalle ore 3-6 pom. Riss, via Boccaccio 2. 2004 N

NEGOZIO barbiere, centrica posizione, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2000 N

SOCIO e collaboratore per un'industria floridissima, iniziata da un paio d'anni, di esito sicuro, dimostrabile, cercasi. Deve essere laborioso, intelligente, di mite carattere ed esser all'occorrenza capace di condurre l'azienda anche da solo. Offerte sub «Socio collaboratore» al Piccolo. 9163 N

SIGNORINA con piccola azienda cerca 300 corone con garanzia e buon interesse. Offerte «300» Piccolo. 1925 N

STABILIMENTO balneare vendesi a prezzo da convenirsi, rendita annua corone 10.000 circa. Indirizzo al Piccolo. 1968 N

TRATTORIA vicinanza piazzale San Giacomo, vendesi prontamente, causa dispiaceri famigliari. Indirizzo Piccolo. 9150 N

100 corone buon interesse cercansi; garanzia mobili. Offerte «60» Piccolo. 9133 N

250 corone, cerca signora entro settimana, buonissimo interesse. Offerte «Carla» Piccolo. 2052 N

200 corone, restituzione 15 mensili, garanzia, cercansi da signorina. Indirizzo Piccolo. 2054 N

24000 corone cercansi, prima, Opicina. 20000 disponibili prima, città. Siberna, Molin a vento 70. 9209 N

5000 cor. cercansi, buon guadagno, per attivare un Consorzio di Previdenza. Offerte «50» al Piccolo. 9135 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE 2, situate a Servola, con proprio terreno coltivato, 120 tese quadrate ognuna, venderebbersi o permuterebbersi con terreno o stabile anche provincia, luogo bagni. Offerte al Piccolo sub «Affare 1962». 1962 O

FONDO per 4 case tutta facciata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1898 O

FONDO linea tram, con vaste tettoie, affittasi anni fissi, anche parzialmente. Indirizzo al Piccolo. 1992 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMOR di principi libretto centesimi 50. Spartito pianoforte corone 7.50. Potpourri, pezzi staccati pianoforte, canto, mandolino. Editori-proprietari Schmidl e C., Piazza Grande e filiale Corso 39. 6000 P

CITRONOSE. E' il più efficace disinfettante in tempi di colera; purifica, disinfetta e profuma l'aria. All'ingrosso presso l'Agenzia piazzistica in commissioni e rappresentanze via Giacinto Gallina N. 5, II piano, al dettaglio nelle drogherie Giuseppe Zigon, via Caserma N. 9; Antonio Marcolin, via Acquedotto N. 19 angolo via Acque e nelle filiali di via Lazzaretto vecchio N. 31 e Montorsino N. 11 (Roiano). Si fanno spedizioni in provincia. Economico; di facile uso e di effetto immediato. 1938 P

GRAMMOFONI Helvetia i più perfetti apparati esistenti, voce fortissima, eterna durata, elegantissimi, prezzi onestissimi, anche ratealmente Fornitissimo deposito dischi. Impossibile acquistare senza piena soddisfazione. Prossimamente grande arrivo Pathè. Barriera 11, III p. 9192 P

SPOSI! Ultime novità stanze letto, pranzo splendide, massimo buon prezzo. Via Sanità 8, angolo Porporella. 9173 P

VINO istriano, finissimo, corone 60 posto riva Trieste. Informazioni banco Caffè Chiozza. 1731 P

VESTITI uomo, moderni, causa stagione avanzata vendonsi prezzi molto ribassati. Negozio Dobauschek, Carducci 11. 8928 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ADMONT. «Hôtel Pension Post». Prezzi modici. Prospetti gratuiti. 9814 Q

BARCOLA, Riviera 65 via Bonafata, affittasi camera (2 letti) elegantemente ammobiliata (vicino Exelsior). Famiglia tedesca. Pikusch. 2037 Q

ISOLA affittansi camere ammobiliate, con giardino e cabina bagno. Via Capodistria N. 847. 9122 Q

S. Daniele Carso, Restaurant Staic, presso stazione ferroviaria, affittansi stanze per villeggiatura. 8939 Q

STANZA ammobiliata con vitto, vicinanze Trieste, cercasi metà agosto. Offerte «Villeggiatura 1964» Piccolo. 1964 Q

VILLEGGIATURA. Pension Charlottenburg, posta Velden, sul lago di Wörth, posizione splendida sopra il lago, nel bosco di conifere. Stanze con pensione completa da cor. 7 in più. Per ulteriori particolari, chiedere prospetti. 6572 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ERMINIA. Ritira lettera solito indirizzo Ettore. 9166 R

EDOARDO (4). Ricevuto, brucia miei. Suoi plicoti scrivermi motivo... sconvolto. Purtroppo impossibile soffrire oltre... Perdonami... ricorda passato. Stasera finestra tuissimo! 2039 R

R. P. Quanta melanconia in questi giorni! Non desidero che la solitudine, sognando te sola anima mia. Non posso trovare più nessun mezzo per esserti vicino, ne soffro assai ma non importa, nessuno lo vede, te sola che tutto sai comprendermi lo sai e forse soffrirai tu pure. Ora m'accorgo di non aver amato tanto. 9009 R

REMEMBER. Buon giorno. Fosti angelica ed affettuosa, come sempre. Ti ricordo in ogni mio pensiero, ti vedo nei miei sogni: sei tuta la mia vita. Infiniti dolcissimi. 9167 R

RENATA pregoti gentilmente ritirare altro la mattina. 9204 R

PIPOLETTA, grazie per la tua di mercoledì. Sempre tuo, più tuo che mai perchè la lontananza ti rende più cara, più desiderata ancora. Pipoletto. 9170 R

POLA. La sua partenza mi strappò il core; non credevo soffrire tanto! Attendo ansioso mille di chi tanto ama. 9168 R

SIMPATIA reciproca. Chi v'impedisce rispondere?.... Cordiali Machiavelli. 9140 R

VIOLA: le mie iniziali sono: M. B. 1924 R

DUE cuori. - Troppo dura lontananza. Perchè meno manda fotografia tua cara. Pensami! ricordami! Io t'adoro. 9165 R

D. Se Asta collettivo vostro venite, spiegherò equivoco sabato 29. Niente segreto, le, libera, saluti. M. Fabro. 2041 R

DOPO tanto non so che dirvi, sono stanca... Forse troverò un'altra volta le parole, che ora mi mancano. Saluti A... 9206 R

3/7-6/7. Amo e ne sono lontana tanto! Voglio, devo sostenere la dura prova che m'avete imposto. Questo mio dolore che terribili incertezze rendono sempre più acuto, questo dolore ha una verecondia sua propria, sento che testimone della mia profonda tristezza, della mia desolazione dev'essere che Dio, a Lui appartiene il domani, a Lui imploro: «Fate che cambi». L'amore possente, una meschina questione, non può distruggerlo! 27/7. 1993 R

3/7-6/7. Triste è amare mendicando!! 1980 R

339. Brucianti come questo sole, abbracci finitissimi. 9196 R

BELLA... I Vostri lucenti occhi in uno sguardo sereno sciolsero dolcezza, bontà sublime; oso sperare... Vorrei scrivervi. Vi accondiscendete, sabato 8¼ incontro sera. R. 3. 2065 R

GITA Gorizia, ancora non ho ricevuto lettera; aspetto con impazienza. M. 2063 R

T'AMO. Mediante cartolina postale chiedo preavvisi venuta questa settimana. T'attenderò con piacere a casa mia. Mio sino. 1982 R

I. La mia infelicità mi è più sopportabile, quando vedo che anche tu soffri. Quando invece ti sospetto rassegnata, sento le vipere dilaniarmi il cuore. Ti comando rappresaglia intransigente e spietata. «A' la guerre comme à la guerre». Se vuoi fortissimamente, puoi vincere. Perdutamente tuo tutto. J. 2051 R

FAMIGLIA di cuore, per affidarle bambina 8 mesi, cercasi. Offerte al Piccolo «Cuore». 9174 R

SIGNORINA giovane, distinta, ereditiera desidera contrarre matrimonio con signore distinto, impiegato, diritto a pensione o regio, possibilmente sentimenti italiani. Sub «M. R.» posta Stadion. 9197 R

VEDOVO di 45 anni, cerca una compagna di 45 o 50 anni, scopo matrimonio. Severe «Amico» ferma posta Barriera. 9123 R

VEDOVA trentacinquenne, con due figli, avendo esercizio proprio, vorrebbe contrarre matrimonio con uomo serio, buona posizione. Offerte «Amelia» posta Barriera. 9139 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III, Piazza Barriera. 2009 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 5 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Spugnette, biberoni, pressari, tela greggia, mata, una grande quantità di tagli percalli, zephir, battiste, satin, fustagni, tovaglie, fodere, camicie, mutande mattinée, sottane, grembiali, maglie, cotonina sciarpe, cinture, calze, cravatte, asciugamani, busti, colletti, ricami, fazzoletti, matasse di lana e cotone, velluto, sacchetti, copribusti ed altra biancheria.